Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 e 3 – CB-NO/Torino – Anno XIII numero 6/2011 – giugno/luglio 2011 – Stagione 2010-2011 numero 10

SISTEMA MUSICA

10
2010-11

gli appuntamenti di giugno-luglio a Torino

www.sistemamusica.it

ascoltando il futuro

I Concerti dell' Unione Musicale: il nuovo calendario

Lingotto Musica: tutta la prossima stagione

La classica colpisce ancora per l'Orchestra Rai

Teatro Regio 2011-2012: l'opera, l'amore

Le anticipazioni di *MITO SettembreMusica*

www.sistemamusica.it

Direttore responsabile
Nicola Campogrande

Caporedattore
Cecilia Fonsatti

Redazione
Gabriella Gallafrio

Hanno collaborato
Alberto Bosco, Laura Brucalassi, Gigi Cristoforetti, Giovanni De Zorzi, Luca Del Fra, Fabrizio Festa, Michela Francescutto, Guido Maria Guida, Andrea Lanza, Antonella Maag, Andrea Malvano, Cesare Mazzonis, Antonio Mosca, Gianandrea Noseda, Anna Parvopassu, Romana Margherita Pugliese, Enzo Restagno, Simone Solinas, Alessio Tonietti, Walter Vergnano

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

Redazione web
Vincenzo Mania
web@sistemamusica.it

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico e produzione
mood-design.it

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Leopoldo Furlotti
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
Grafica Piemontese srl
strada Leinì, 512
10088 Volpiano (To)

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XIII n. 6
giugno/luglio 2011

"Sistema Musica" è un mensile
in distribuzione gratuita

In copertina Viola
fotografata da
Alberto Ramella/SYNC

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale; il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Giolitti, 21A - 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
fax 011 553 93 30
nuovo orario: 9.30-14.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
fax 011 66 34 319
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
aperto dall'8 al 23
e dal 29 al 30 giugno;
l'1 luglio e dal 4 al 14 luglio
(chiuso domenica e festivi)
info@lingottomusica.it

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 - 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
fax 011 88 51 65
www.conservatoriotorino.eu

Fondazione per le Attività Musicali
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
fax 011 53 35 44

Fondazione Teatro Regio Torino
piazza Castello, 215 - 10124 Torino
tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
fax 011 88 15 601
orario: 10.30-18
dal martedì al venerdì;
sabato 10.30-16;
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
INFOPIEMONTE
TORINOCULTURA
via Garibaldi ang. piazza Castello
dal lunedì alla domenica
orario: 10-18
numero verde 800 32 93 29
orario: 9-18

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 - 10121 Torino
www.oft.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 53 33 87
fax 011 50 69 047
orario: 9.30-13.30
lunedì, mercoledì, venerdì;
martedì e giovedì 14-18
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
fax 011 88 83 00
orario: 10-18
dal martedì al venerdì
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
orario: 9.30-17
biglietteria@unionemusicale.it
Gli uffici dell'Unione Musicale
resteranno chiusi al pubblico
da giovedì 4 a venerdì 26 agosto compresi.

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. e fax 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Antidogma Musica
via Cernaia, 38 - 10122 Torino
tel. e fax 011 54 29 36
info@antidogmamusica.it
www.antidogmamusica.it

La Nuova Arca
corso Dante, 119 - 10126 Torino
tel. 011 650 44 22
fax 011 65 52 44
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.org

De Sono - Associazione per la Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
fax 011 664 32 22
desono@desono.it
www.desono.it

Nicola Campogrande

Editoriale

Quegli ascoltatori in più

L'ultimo rapporto del National Endowment for the Arts (2008) è preciso: negli Stati Uniti coloro che negli ultimi dodici mesi hanno ascoltato almeno una volta un concerto di musica classica sono il 9,3% della popolazione (erano il 13% nel 1982!); per l'opera si è invece passati da un 3% a un 2,1%. Una vera disfatta. Al contrario, leggendo i dati recentemente pubblicati da Federculture, si scopre che in Italia coloro che hanno ascoltato almeno un concerto di musica classica nell'ultimo anno sono passati dall'8,5% del 2000 al 10,7% del 2010, con un incremento del 25%. Lo avreste mai detto?
L'aspetto più interessante di questi dati è che, per quanto riguarda il nostro paese, mi sembrano riflettere i risultati di un investimento diretto più che un generale cambiamento di gusti della popolazione. Anzi: direi che sono il frutto di un impegno promozionale riuscito *nonostante* il generale cambiamento di gusti.
Anche solo vent'anni fa, infatti, la scelta di uscire di casa per raggiungere una sala da concerto o un teatro d'opera poteva avere a che fare con una tradizione familiare, con un'abitudine, un'eredità culturale che poneva questo genere di intrattenimento in una collocazione ben precisa nella gerarchia delle cose importanti della vita: era probabile che un bambino venisse a sapere che quel mondo conteneva bellezza, che magari lo avrebbe frequentato in età adulta ma che lì dentro erano custodite espressioni preziose della nostra civiltà. Oggi, cavalcando il relativismo culturale, questo tipo di informazioni, se ancora vengono comunicate, hanno perso di valore e, nel bene o nel male, Tex Willer e Beethoven sono considerati degni della stessa attenzione. E poi vent'anni fa i concorrenti di un concerto o di un'opera erano il cinema, il teatro, la tv ma non il pervasivo mondo dell'intrattenimento digitale, che sembra rendere così faticoso e obsoleto il fatto di riunirsi in una sala, stare zitti per due ore e poi magari commentare l'esecuzione con il vicino di posto.
In questo panorama, nel quale il finanziamento pubblico allo spettacolo è regolarmente diminuito, sarebbe stato lecito aspettarsi che il pubblico a poco a poco scemasse fino a esaurirsi.
Invece le presenze aumentano. Come è possibile?
La mia impressione è che la regolare attività promozionale degli organizzatori, il coinvolgimento di bambini e ragazzi nelle prove aperte, l'esposizione al fenomeno sonoro prevista in varie forme per le generazioni più giovani riesca a superare la palude culturale: dove non arrivano la scuola e le famiglie stanno arrivando i teatri, le orchestre, le società di concerto, e quella che poteva sembrare un'attività di supplenza impossibile sta dando i suoi frutti – non credo sia un caso che tutte le stagioni presentate su questo numero di "Sistema Musica" prevedano anche per il prossimo anno attività di coinvolgimento dei più giovani. Se un pubblico nuovo si sta aggiungendo a quello usuale, vincendone il naturale invecchiamento, è dunque grazie alla tenacia e alla lungimiranza del sistema musicale, e in questo Torino è senz'altro al vertice della proposta italiana.
Non che si possa stare automaticamente tranquilli per il futuro ma, quanto meno, ora anche le statistiche ci confermano che la nostra fiducia nella musica è ben riposta. Teniamo duro!

AGENDA

giovedì 2

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Consiglio Regionale del Piemonte
Città di Torino - Comitato Italia 150

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Coro del Teatro Regio di Torino

Andrea Battistoni *direttore*

Claudio Fenoglio *maestro del coro*

CONCERTO PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA
Musiche di Beethoven, Rossini, Verdi, Puccini

Il concerto sarà trasmesso in diretta radiofonica e televisiva su Radio3 e Rai Storia

piazzetta Reale - ore 21.30

ingresso libero

giovedì 2

Accademia Suzuki di Torino
Città di Torino - Comitato Italia 150

ALZABANDIERA UFFICIALE
piazza Castello - ore 10.30

CONCERTI APERITIVO
Centro di Torino, luoghi storici - ore 12

GRAN CONCERTO
Galleria Tamagno - Teatro Regio
piazza Castello, 215 - ore 17

ingresso libero

lunedì 6

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2010-2011

Coro dell'Accademia Stefano Tempia

Coro Euphoné

Alessandro Ruo Rui *direttore e maestro del coro*

Anna Maria Turicchi *soprano*

Giulia Kunyavskaya *mezzosoprano*

Massimiliano Mantovan *tenore*

Dante Muro *basso*

Corrado Cavalli *organo*

Francesco Cavaliere *pianoforte*

CANTARE TEMPIA

Tempia
Il paese natio, cantata per soprani, contralti e pianoforte
Ave Virgo singularis per coro e organo (dall'Archivio Tempia)

Liszt
Variazioni su un tema di J.S. Bach: *Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen, Crucifixus* dalla *Hohe Messe* in si minore
O Roma nobilis, mottetto

Dvořák
Messa in re maggiore per soli, coro e organo op. 86

Concerto in collaborazione con l'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, euro 17, 12 e 8

lunedì 6

Associazione Antidogma Musica
34° Festival Internazionale

Solisti Antidogma

Ensemble Fiarì

DolciAure Consort

Balletto Teatro di Torino

Marilena Solavagione *direttore*

DAL BUIO SCAGLIATO ALLA FULGIDA LUCE
Per i 150 anni dell'Unità d'Italia
Musiche di Berio, Colla, Cascioli, Correggia, Perez, Vigani, Merz, Gavazza

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 20.30

ingressi interi e ridotti, in vendita mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria, euro 5 e 3

martedì 7

Associazione Lingotto Musica
I Concerti del Lingotto

Radio-Sinfonie-Orchester Frankfurt

Paavo Järvi *direttore*

Janine Jansen *violino*

Šostakovič
Concerto n. 2 in do diesis minore per violino e orchestra op. 129

Bruckner
Sinfonia n. 2 in do minore

Sestetto

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita il 4, 6 e 7 giugno, da euro 23 a euro 50
eventuali ingressi numerati, riservati ai giovani fino ai 29 anni, e ingressi non numerati, in vendita mezz'ora prima del concerto, euro 13 e 20

domenica 12

Orchestra Filarmonica di Torino
prova generale

Orchestra Filarmonica di Torino
David Greilsammer *direttore e pianoforte*

MOZART CONTRO RAMEAU

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 17

biglietti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e un'ora prima della prova presso il Conservatorio, euro 8 e 6

lunedì 13

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2010-2011

Concerto degli allievi della Scuola di vocalità dell'Accademia Stefano Tempia
Julia Kunyavskaya, Lino Mei, Pietro Mussino *insegnanti e direttori*

VOCI NOTTURNE: SUONI DEL CREPUSCOLO
Musiche di Dalitz, Haydn, Mezzalira, Rameau, Schubert, Lutoslawski, Krenek, brani tradizionali sefarditi e del Galles

Chiesa del Santo Sudario
via Piave angolo via San Domenico
ore 21

ingresso gratuito fino a esaurimento posti

martedì 14

Orchestra Filarmonica di Torino
Stagione 2010-2011

Orchestra Filarmonica di Torino
David Greilsammer *direttore e pianoforte*

MOZART CONTRO RAMEAU

Rameau
Les Indes Galantes, suite orchestrale

Mozart
Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 238

Rameau
Zoroastre, suite orchestrale

Mozart
Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K. 246

Nell'ambito di *Sestetto - Ottetto*
Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, da euro 21 a euro 6 (per i nati dal 1980)

lunedì 20

Associazione Antidogma Musica
34° Festival Internazionale

Ensemble Taky
Gaston Arce Sejas *direttore*

Musiche contemporanee sudamericane e andine

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 20.30

ingressi interi e ridotti, in vendita mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria, euro 5 e 3

martedì 21

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2010-2011

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico in due parti [tre atti]
Libretto di Salvatore Cammarano
dal romanzo *The Bride of Lammermoor* di Walter Scott
Musica di **Gaetano Donizetti**

Bruno Campanella *direttore*
Graham Vick *regia*
Marina Bianchi *regista assistente*
Paul Brown *scene e costumi*
ripresi da **Elena Cicorella**
Nick Chelton *luci*
riprese da **Gianni Paolo Mirenda**
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio

Lucia **Elena Mosuc**
Edgardo di Ravenswood **Francesco Meli**
Enrico Ashton **Fabio Maria Capitanucci**
Raimondo Bidebent **Vitalij Kowaljov**
Arturo Bucklaw **Saverio Fiore**
Alisa **Rebecca Jo Loeb**
Normanno **Cristiano Olivieri**

Allestimento Maggio Musicale Fiorentino e Grand Théâtre de Genève

L'opera sarà trasmessa in diretta su Radio3

Con il sostegno di

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 146, 109, 87, 49
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno A

AGENDA

mercoledì 22

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2010-2011

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico di **Gaetano Donizetti**

Bruno Campanella *direttore*
Graham Vick *regia*
con **Maria Grazia Schiavo**,
Piero Pretti, **Simone Del Savio**,
Alessandro Guerzoni, **Saverio Fiore**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

BIGLIETTI ESAURITI IN PREVENDITA
un'ora prima dello spettacolo, presso
la biglietteria del Teatro Regio, vendita garantita
di almeno 30 biglietti

recita abbinata al turno Pomeridiano 1

sabato 25

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2010-2011

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico di **Gaetano Donizetti**

Bruno Campanella *direttore*
Graham Vick *regia*
con **Maria Grazia Schiavo**,
Piero Pretti, **Simone Del Savio**,
Alessandro Guerzoni, **Saverio Fiore**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria
del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura,
euro 80, 60, 48, 27
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita
di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno Regione 2

martedì 28

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2010-2011

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico di **Gaetano Donizetti**

Bruno Campanella *direttore*
Graham Vick *regia*
con **Maria Grazia Schiavo**,
Piero Pretti, **Simone Del Savio**,
Alessandro Guerzoni, **Saverio Fiore**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria
del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura,
euro 80, 60, 48, 27
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita
di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita fuori abbonamento

giovedì 23

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2010-2011

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico di **Gaetano Donizetti**

Bruno Campanella *direttore*
Graham Vick *regia*
con **Elena Mosuc**, **Francesco Meli**,
Fabio Maria Capitanucci,
Vitalij Kowaljov, **Saverio Fiore**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

BIGLIETTI ESAURITI IN PREVENDITA
un'ora prima dello spettacolo, presso
la biglietteria del Teatro Regio, vendita garantita
di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno B

domenica 26

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2010-2011

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico di **Gaetano Donizetti**

Bruno Campanella *direttore*
Graham Vick *regia*
con **Elena Mosuc**, **Francesco Meli**,
Fabio Maria Capitanucci,
Vitalij Kowaljov, **Saverio Fiore**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria
del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura,
euro 80, 60, 48, 27
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita
di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno F

mercoledì 29

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2010-2011

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico di **Gaetano Donizetti**

Bruno Campanella *direttore*
Graham Vick *regia*
con **Elena Mosuc**, **Francesco Meli**,
Fabio Maria Capitanucci,
Vitalij Kowaljov, **Saverio Fiore**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria
del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura,
euro 80, 60, 48, 27
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita
di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno D

mercoledì 29

Città di Torino
Cantare è giovane!

CONCERTO DI APERTURA

con la partecipazione di
Coro Dauno Umberto Giordano, **Coro Diapason**, **Coro Il Calicanto**, **Coro da camera del Conservatorio di Torino**, **VociInNote**, **Piccolo Coro Artemia**, **Coro I Minipolifonici**, **Coro Artemusica**

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23
ore 21

ingresso libero

giovedì 30

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2010-2011

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico di **Gaetano Donizetti**

Bruno Campanella *direttore*
Graham Vick *regia*
con **Maria Grazia Schiavo**,
Piero Pretti, **Simone Del Savio**,
Alessandro Guerzoni, **Saverio Fiore**

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 80, 60, 48, 27
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno Familiare

Città di Torino
Cantare è giovane!

CONCERTO DI GALA SONGBRIDGE

con la partecipazione di
Piccoli Cantori di Torino,
Cor Sant Cugat, **Coro Efroni**

Teatro Carignano, piazza Carignano 6 - ore 21

ingresso libero

venerdì 1

Città di Torino
Cantare è giovane!

DA CORO A CORO

in collaborazione con
Associazione Cori Piemontesi

territorio regionale
(località comunicate in seguito) - ore 21

ingresso libero

sabato 2

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2010-2011

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico di **Gaetano Donizetti**

Bruno Campanella *direttore*
Graham Vick *regia*
con **Maria Grazia Schiavo**,
Piero Pretti, **Simone Del Savio**,
Alessandro Guerzoni, **Saverio Fiore**

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 80, 60, 48, 27
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno Regione 1

sabato 2

Città di Torino
Cantare è giovane!

CANTANDO NEI PORTICI
Centro di Torino - ore 11

CONCERTO FINALE

con la partecipazione di
Coro Dauno Umberto Giordano, **Coro Diapason**, **Coro Il Calicanto**, **Coro da camera del Conservatorio di Torino**, **VociInNote**, **Piccolo Coro Artemia**, **Coro I Minipolifonici**, **Coro Artemusica**

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

ingresso libero

domenica 3

Città di Torino
Cantare è giovane!

CONCERTI
Chiese e case di riposo - ore 11

ingresso libero

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2010-2011

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico di **Gaetano Donizetti**

Bruno Campanella *direttore*
Graham Vick *regia*
con **Elena Mosuc**, **Francesco Meli**,
Fabio Maria Capitanucci,
Vitalij Kowaljov, **Saverio Fiore**

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 15

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 80, 60, 48, 27
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno C (ultima replica)

MITO SettembreMusica 2011: elogio della bizzarria

A giudicare dalle prime reazioni colte qua e là il programma dell'edizione 2011 di *MITO SettembreMusica* avrebbe qualcosa di leggermente bizzarro; probabilmente è vero, ma l'andamento un po' capriccioso che si può notare di tanto in tanto giuro che nasce dalla più ligia osservanza dell'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Riflettere sul significato di questa data ha dischiuso prospettive ovvie e fantastiche al tempo stesso, ma proviamo a rendere conto di questo modo di riflettere e delle sue conseguenze.

Quando si celebra il proprio compleanno è prima di tutto necessario guardare al futuro con fiducia, fare, come si suol dire, dei progetti; ora nulla meglio della creazione di opere nuove vale ad affermare questa fiducia nell'avvenire. Ecco dunque che *MITO* commissiona nuovi componimenti a Louis Andriessen, a Harrison Birtwistle, a Michael Daugherty, a Pascal Dusapin, a Toshio Hosokawa, a Arvo Paert, a Guo Wenjing, a Salvatore Sciarrino, a Fabio Vacchi, a Ivan Fedele, a Fabio Nieder, a Francesco Antonioni, a Matteo Franceschini, e che il Teatro Regio presenta un'opera nuova di Alessandro Solbiati. L'Italia però era una nazione musicale ammiratissima già alcuni secoli prima dell'unificazione politica e allora facciamo sentire quel profumo di italianità musicale che per secoli ha affascinato il mondo intero: Monteverdi e Palestrina ci dicono anche questo!

Di una sublime stravaganza è, a mio parere, il progetto *Dalla Russia con amore* costruito con gli amici della Filarmonica di San Pietroburgo che ci farà ascoltare, con la direzione di Temirkanov, le pagine di Čajkovskij, Rachmaninov, Prokof'ev e Stravinskij ispirate all'Italia: provate a immaginare l'effetto dirompente prodotto dall'accostamento di *Pulcinella* e di *Petruška*!

Altri anniversari esibiscono il fascino più discreto delle cose deliziosamente prevedibili: ai duecento anni dalla nascita di Liszt sono dedicati quindici concerti e a Mahler, entrato ormai a far parte del patrimonio genetico di ogni appassionato di musica, sono rivolti gli omaggi monumentali allestiti da Gianandrea Noseda e da Lorin Maazel con le Sinfonie *Ottava* e *Sesta*.

Vorrei in queste poche frasi d'invito suggerirvi anche uno zoom su Haiti. L'anno scorso abbiamo promesso di dedicare una rassegna a questo paese così tragicamente colpito dalle catastrofi naturali; la promessa è stata mantenuta e in alcune serate del nostro *Festival* risuoneranno le musiche di uno di quei paesi ove, per dirla con Debussy, le strade, le piazze, i campi e le colline sono come un Conservatorio a cielo aperto.

Si dice che *MITO* sia un festival popolare e a confermarlo basterebbero le numerose serate previste in spazi capaci di accogliere varie migliaia di ascoltatori come il Palasport Olimpico di Torino e il Forum di Assago a Milano; lo confermano anche la varietà dei generi musicali tutti ampiamente rappresentati e la gratuità di molti concerti. Ma *MITO* è anche il foyer di una distillatissima cultura: lo dimostra la conclusione del *Festival* con Pierre Boulez che dirigerà in entrambe le città il suo *Pli selon pli*, uno dei più maestosi portali della civiltà musicale contemporanea scolpito nella pietra infinitamente vibrante dei versi di Mallarmé.

Un'ultima avvertenza ai nostri ascoltatori più appassionati: quest'anno il cartellone ha raggiunto un'ulteriore diversificazione nei programmi delle due città, vale a dire quella complementarità alla quale abbiamo mirato fin dall'inizio. A coloro che non vogliono assolutamente perdere qualche occasione prediletta ricordo che abbiamo allestito in entrambe le città un servizio di navetta, per alcuni concerti, comodo e facile da usare.

Tanti auguri dunque ai nostri amici di Torino e di Milano e, in qualche caso, anche buon viaggio!

Enzo Restagno
direttore artistico

Musica nuova per i 150 anni dell'Italia

di Fabrizio Festa

La centralità della musica nel percorso unitario italiano è fatto acclarato. E che quindi siano state commissionate da molte istituzioni musicali del paese opere nuove per celebrare i 150 dall'Unità del nostro paese è scelta ancorché artisticamente significativa, decisamente coerente dal punto di vista storico. Non fa eccezione neppure la programmazione del Festival *MITO SettembreMusica*, che ha voluto inserire alcune importanti novità nei suoi concerti settembrini, tutti centrati sulla contemporanea e chiusi dall'esibizione dell'Ensemble Intercontemporain, con Boulez sul podio impegnato a dirigere il suo *Pli selon pli*. Anche in questo caso si tratta di opere che testimoniano, com'è nell'ordine naturale delle cose dell'arte, una pluralità di atteggiamenti non solo compositivi, ma anche più genericamente politici ed estetici. La realtà entra e non entra tra quei pentagrammi. Spesso è evocata nel titolo, giocando a volte con le suggestioni, altre volte con espliciti richiami e rimandi. Salvatore Sciarrino, ad esempio, ha scelto di intitolare il suo brano *Senza sale d'aspetto. Verso l'inverno d'Italia*. Fabio Vacchi (del quale segnaliamo la recentissima pubblicazione dei primi quattro *Quartetti*, incisi brillantemente dal Quartetto di Cremona), intitola il suo *Notte italiana*. Notte, inverno, suggestioni casualmente simili, pur nella differenza delle sfumature. Notte – come Vacchi stesso ha spiegato – «in senso poetico, ma anche caustico». E italiana «perché molto spesso c'è un riferimento alla realtà». Una realtà letta musicalmente attraverso lenti particolari, tant'è che gli spunti tematici hanno caratteri che lasciano ampio spazio a diverse fascinazioni. Ecco una "fanfara dolente e sgangherata", oppure una "danza grottesca"; materiali musicali evocativi, sintetizzati in una forma però estremamente compatta. E, aggiungiamo, con quella cura nella combinazione e negli impasti dei timbri che è cifra distintiva dell'estetica di Vacchi.

Variando ancora sfumatura, ma, almeno dal punto di vista delle suggestioni, sempre sulla medesima tavolozza, sta pure Francesco Antonioni. Ancora un titolo fortemente allusivo, *Benchè 'l parlar sia indarno*, celebre verso petrarchesco tratto dalla celebre canzone (la *CXXVIII* del *Canzoniere)* che si apre con l'invocazione: «*Italia mia*». Parlare può essere inutile, ma non per questo meno necessario. E già Petrarca scriveva, proprio nei versi iniziali di quella canzone, delle "piaghe mortali" aperte nel bel corpo del nostro paese. Orchestra, tre voci e un presentatore, lo stesso Antonioni, per questa pagina che già nella scelta dei testi (oltre al citato Petrarca, Jacopo da Lentini e Guido delle Colonne) si focalizza sulle radici, prima di tutto linguistiche, del lungo processo di unificazione (che trova eco nelle parole nostre contemporanee di Matteo De Albentiis).

Unità linguistica come testimonianza di una fratellanza che nell'arte trova radici e linfa. Da questo contesto si distacca Ivan Fedele, sebbene il titolo della sua opera, *Lexikon*, con il suo esplicito richiamo alla lingua, alla sua struttura, parrebbe in certo senso legarsi a un comune sentire: l'unità d'Italia è stata prima di tutto opera di poeti, musicisti, scienziati, intellettuali, che, coltivando una lingua comune, hanno dissodato il terreno. Fedele ha progettato un brano in sei movimenti, di cui il primo e l'ultimo sono esplicitamente un'introduzione e un epilogo. L'orchestra si presenterà divisa in tre gruppi: uno sul fondo della scena (costituito dagli strumenti gravi), due ai lati opposti. Tale disposizione dell'orchestra, stereofonica, dichiaratamente geometrica, trova una corrispondenza nella struttura della partitura. Fedele nei quattro movimenti centrali elabora un fitto ordito contrappuntistico, che utilizza procedimenti diversi, e che, nel movimento che precede l'epilogo (significativamente intitolato *Canon esteso*) si dipana in un'unica articolata trama.

ESPERIENZA ITALIA 150°

TORINO, MARZO | NOVEMBRE 2011

martedì 6 settembre
Conservatorio - ore 21

London Sinfonietta
David Atherton *direttore*
Andriessen, Birtwistle, Franceschini, Vacchi

venerdì 9 settembre
Auditorium Rai - ore 21

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Tito Ceccherini *direttore*
Sciarrino, Fedele, Wenjing, Paert

domenica 11 settembre
Auditorium Rai - ore 21

Filarmonica '900 del Teatro Regio
Daniel Kawaka *direttore*
Antonioni, Dusapin, Hosokawa, Nieder, Daugherty

Ascoltare Haiti

di Giovanni De Zorzi

Il tema del focus etnomusicale di *MITO SettembreMusica* 2011 è *Ascoltare Haiti*. Il titolo ha un suo duplice valore: da sempre ascoltare significa intendere, comprendere, condividere, e sono tutti verbi che assumono una risonanza particolare nel presente di Haiti. Inoltre è dimostrato come l'ascolto di musica rinvii immediatamente e senza tante parole alla cultura nella quale essa nasce, vive e risuona, così che in questo nostro contesto sembra significativa la dichiarazione dello scrittore haitiano Dany Laferrière all'indomani del terribile sisma che colpì Haiti il 12 gennaio 2010: «Quando tutto crolla, quando tutto se ne va, resta la cultura». E quella haitiana è una cultura profonda, remota, testimone della sua storia: nella lingua *taïno* dei suoi nativi Haiti significava "terra delle alte montagne" ma poi, con la conquista di Cristoforo Colombo del 1492, Haiti divenne la parte occidentale (montuosa, certo…) della neonata Hispaniola, la cui parte orientale sarebbe divenuta Santo Domingo. Una delle prime terre d'occupazione e colonizzazione, spagnola da principio e francese poi, essa fu però anche la prima a liberarsi e a rendersi indipendente tra tutti i suoi vicini caraibici e sudamericani, con una serie di sommosse e rivoluzioni che fecero di Haiti agli inizi del 1800 la prima repubblica nera al mondo.

Nella musica di Haiti, naturalmente, è implicita e implicata tutta la propria storia culturale, così che anch'essa è una musica di sintesi e sincretismi, nata dalla commistione tra il proprio remoto substrato musicale autoctono, la tradizione dei coloni invasori spagnoli e francesi e l'eredità africana – allo stesso tempo reale e vagheggiata, mitizzata – giunta con gli schiavi portati dai colonizzatori.

La direttrice artistica del progetto Emmanuelle Honorin, coadiuvata da Jean-Luc Larguier e Interarts Riviera, ha isolato tre correnti nel mare musicale di Haiti che sapranno inondare di musica Torino e Milano: si inizia con il movimento *rasin* che rinvia al Vudù (o Vodoo, all'inglese). La musica tradizionale di Haiti era (ed è ancora) praticata nelle sue zone rurali attorno ai templi del Vudù. Da qualche tempo, però, grazie al movimento *rasin* ("radice") una simile tradizione è uscita dalla sua dimensione strettamente sacra e confraternale entrando nel panorama musicale haitiano e giungendo, con alcuni suoi interpreti, quali Azor, Erol Josué o il gruppo Racine Mapou Azor, sino a *MITO*. La seconda corrente, invece, è dedicata ai cantori-bardi-trovatori di Haiti, qui rappresentati da Ti Coca e dal gruppo Wanga Neges, che cantano odi ad Agoué, dio dei flutti marini, Erzulié, dea dell'amore, o a Simbi, spirito del serpente. La terza corrente, infine, è quella ancestrale, remota, affidata alle voci storiche, evocative e amate di Moonlight Benjamin e di Beken.

Non resta che ascoltare… e amare Haiti.

venerdì 16 settembre
Museo Regionale di Scienze Naturali
ore 17

INCONTRO DI INTRODUZIONE AI CONCERTI

sabato 17 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 21

IL RICHIAMO DEL VUDÙ

sabato 17 settembre
Hiroshima Mon Amour
ore 23

SOUL KANAVAL IN HAITI

martedì 20 settembre
Teatro Vittoria
ore 18 e 21

I BARDI NATIVI

Conservatorio
ore 21

IL MERENGUE

sabato 3 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 21

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino
Gianandrea Noseda
direttore
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino
Claudio Fenoglio
maestro dei cori
Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Piero Monti
maestro del coro

Mahler
Ottava sinfonia
in mi bemolle maggiore
(Sinfonia dei mille)

Una parata sinfonica tra Torino e Milano

di Antonella Maag

Giunto alla sua quinta edizione *MITO SettembreMusica* si fregia della presenza di otto fra le più significative orchestre europee. Primo appuntamento il 4 settembre con il ritorno a Torino di Lorin Maazel e della Philharmonia Orchestra, impegnati nel *Mahler Cycle 2011*: sarà eseguita la *Sesta sinfonia* detta *Tragica*, definita da Alban Berg «l'unica *Sesta*, nonostante la *Pastorale*». Philharmonia conferma così la sua molteplice vocazione, che va dall'esecuzione del grande repertorio alla diffusione gratuita della musica sul web. Sempre il 4, a Milano, la Filarmonica della Scala, dopo i concerti nei grandi spazi degli anni passati, torna nella propria sede con Daniel Barenboim, direttore e solista, che in quel teatro è ormai di casa. In programma tre brani accomunati dal nesso con altrettanti sovrani: la *Sinfonia* dalla *Semiramide* di Rossini, il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Mozart detto *Krönungskonzert* (eseguito per l'incoronazione di Leopoldo II) e l'*Eroica* di Beethoven originariamente ispirata a Napoleone Bonaparte.
La rassegna prosegue dal 5 all'8 settembre con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, Yuri Temirkanov e il pianista Nicolai Lugansky: quattro concerti nelle due città con brani di Čajkovskij, Prokof'ev, Rachmaninov e Stravinskij dal titolo evocativo *Dalla Russia con amore*, affettuosa testimonianza di un legame ormai secolare e di una sorta di consanguineità artistica tra i musicisti russi e il nostro Paese.
Venerdì 9 a Milano e sabato 10 a Torino ascolteremo Fazil Say con la Prague Philharmonic diretta da Jan Latham-Koenig in un concerto che accosta Ravel, Mozart, Gershwin e musiche dello stesso Say, com'è tipico del pianista turco che ama cimentarsi in percorsi musicali quanto mai eclettici.
Si passerà poi da Praga a Tel Aviv: il 13 settembre a Milano e il 14 a Torino l'Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta presenterà due concerti di segno completamente diverso, con Webern e Mahler a Milano e un programma di ispirazione spagnola a Torino.
Un omaggio a Verdi, anima musicale del Risorgimento, verrà reso dall'Orchestra e dal Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Roberto Abbado (il 13 settembre al Palasport Olimpico di Torino) con l'esecuzione di celebri cori tratti dalle opere.
Ancora grande musica per grandi spazi a Torino (il 16 al Palasport Olimpico) e Milano (il 17 al Mediolanum Forum) con *La sagra della primavera* di Stravinskij e i *Carmina Burana* di Orff eseguiti da Südwestdeutsche Philharmonie e Chor der Bamberger Symphoniker diretti da Vassilis Christopoulos.
La parata sinfonica si chiude a Milano lunedì 19 con la Budapest Festival Orchestra diretta dal suo fondatore Iván Fischer e con Dejan Lazic al pianoforte: Enescu, Liszt e Mahler concludono sul Danubio questo tour orchestrale partito da Londra.

Ottava di Mahler

Creatura immensa, dalle dimensioni mai viste, e con il carattere mutevole e scalciante di ogni grande pagina sinfonica di fine Ottocento: l'*Ottava sinfonia* di Mahler è un grandioso itinerario di purificazione spirituale, compiuto attraverso la voce umana – "il più sublime fra gli strumenti"– e ai fiori appassiti che porta con sé, dal contrappunto alla vocalità operistica e alla melopea medievale. Per la sua prima esecuzione, avvenuta a Monaco nel 1910, parteciparono 858 cantanti e 171 orchestrali, folla sterminata che si ribellò innumerevoli volte ai capricci del compositore. L'inaugurazione di *MITO SettembreMusica* 2011 è anche celebrazione del doppio anniversario mahleriano (150 anni dalla nascita e 100 dalla morte): l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e l'Orchestra del Teatro Regio di Torino eseguiranno insieme questa *Sinfonia dei mille*, sotto la bacchetta di Gianandrea Noseda, sapiente e navigato domatore delle grandi masse orchestrali. Accanto agli otto solisti e alle orchestre, le assi del palcoscenico dovranno sostenere tre formazioni corali complete: il Coro del Teatro Regio, il Coro del Maggio Musicale Fiorentino e il Coro di voci bianche del Teatro Regio. *(a.t.)*

domenica 4 settembre
Torino - Lingotto

Philharmonia Orchestra
Lorin Maazel *direttore*

domenica 4 settembre
Milano - Teatro alla Scala

Filarmonica della Scala
Daniel Barenboim *direttore e pianoforte*

lunedì 5 settembre
giovedì 8 settembre
Torino - Lingotto
martedì 6 settembre
mercoledì 7 settembre
Milano - Conservatorio

Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo
Yuri Temirkanov *direttore*
Nikolai Lugansky *pianoforte*

DALLA RUSSIA CON AMORE

venerdì 9 settembre
Milano - Arcimboldi
sabato 10 settembre
Torino - Lingotto

Prague Philharmonic
Jan Latham-Koenig *direttore*
Fazil Say *pianoforte*

martedì 13 settembre
Torino - Palasport Olimpico

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Piero Monti *maestro del coro*
Roberto Abbado *direttore*

VIVA VERDI

martedì 13 settembre
Milano - Arcimboldi
mercoledì 14 settembre
Torino - Lingotto

Israel Philharmonic Orchestra
Zubin Mehta *direttore*

venerdì 16 settembre
Torino - Palasport Olimpico
sabato 17 settembre
Milano - Mediolanum Forum

Südwestdeutsche Philharmonie Konstanz
Chor der Bamberger Symphoniker
Vassilis Christopoulos *direttore*

lunedì 19 settembre
Milano - Conservatorio

Budapest Festival Orchestra
Iván Fischer *direttore*
Dejan Lazic *pianoforte*

unione musicale

La Stagione 2010-2011 dell'Unione Musicale si articolerà in **39 concerti** che avranno luogo da ottobre a giugno.
Le serie **dispari** e **pari** comprenderanno ognuna 13 concerti; la serie pomeridiana **didomenica** comprenderà 9 concerti tra Torino e Alba (con servizio bus per Alba compreso nel prezzo dell'abbonamento); la serie **l'altro suono**, dedicata al repertorio preclassico, comprenderà 8 concerti di cui 3 avranno luogo presso la Reggia di Venaria (con servizio navetta gratuito).
Sono confermate le formule **primo abbonamento** (riservato a chi si abbona per la prima volta in un'età compresa tra i 31 e i 50 anni) e **secondo abbonamento** (riservato ai titolari di primo abbonamento della passata stagione). Il primo abbonamento serale comprenderà 10 concerti: 3 al Lingotto, 5 a scelta fra quelli al Conservatorio, 2 a scelta tra la programmazione del Teatro Vittoria (escluso *Atelier Mozart*). Il secondo abbonamento darà diritto a sottoscrivere la serie dispari o pari o l'altro suono a un prezzo agevolato.
Ogni abbonato, al momento della sottoscrizione, potrà decidere se operare estensioni al proprio abbonamento con una minitessera di 4 concerti a scelta tra la programmazione del Conservatorio o aderendo all'*Atelier Mozart*, il ciclo di 12 concerti dedicati alla musica da camera di Mozart che avranno luogo al Teatro Vittoria (alle ore 20, con aperitivo alle ore 19.30).
La **conferma** degli **abbonamenti**, iniziata lo scorso 18 maggio, proseguirà fino a **mercoledì 21 settembre.**
Giovedì 22 e **venerdì 23 settembre** si effettueranno i **cambi di posto o di serie** per chi ha già riconfermato.
Da **sabato 24 settembre** inizierà la **vendita** dei **nuovi abbonamenti numerati**.
Da **mercoledì 28 settembre** inizierà la **vendita** degli **abbonamenti giovani**, che potranno essere sottoscritti fino a 30 anni compiuti.

Informazioni:
Unione Musicale, piazza Castello 29
10123 Torino
orario 9.30-17
ogni giorno feriale escluso il sabato
tel. 011 56 69 811
info@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it

I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE
Stagione 2011-2012

MARTEDÌ 11 OTTOBRE ore 21
Conservatorio
dispari
Orchestra da camera di Mantova
Alexander Lonquich
direttore e pianoforte
BEETHOVEN. I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA (primo concerto)

Alexander Lonquich

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE ore 21
Conservatorio
pari
Orchestra da camera di Mantova
Alexander Lonquich
direttore e pianoforte
BEETHOVEN. I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA (secondo concerto)

DOMENICA 23 OTTOBRE ore 16.30
Conservatorio
didomenica
Enrico Bronzi *violoncello*
Filippo Gamba *pianoforte*
Schumann, Brahms, Zimmermann, Beethoven

Enrico Bronzi

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE ore 21
Conservatorio
pari
Davide Franceschetti *pianoforte*
FRANZ E MARIE. UN VIAGGIO SENTIMENTALE
Da un'idea e con i testi di
Giorgio Pestelli

SABATO 19 NOVEMBRE ore 16.30
Teatro Vittoria
didomenica
Kun Woo Paik *pianoforte*
L'OPERA PER PIANOFORTE DI MAURICE RAVEL (primo concerto)

DOMENICA 20 NOVEMBRE ore 16.30
Teatro Vittoria
didomenica
Kun Woo Paik *pianoforte*
L'OPERA PER PIANOFORTE DI MAURICE RAVEL (secondo concerto)

SABATO 26 NOVEMBRE ore 21
Auditorium del Lingotto
dispari, pari, didomenica
Orchestra Giovanile del Venezuela Simon Bolivar
Diego Matheuz *direttore*
Moncayo, Ravel, Berlioz

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE ore 21
Conservatorio
l'altro suono
Hesperion XXI
Jordi Savall *viola da gamba*
Luca Guglielmi *clavicembalo*
Rolf Lislevand *tiorba, chitarra*
MARIN MARAIS. LA VIOLE DU ROI SOLEIL

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE ore 21
Conservatorio
dispari
Julia Fischer *violino*
Milana Chernyavska *pianoforte*
Beethoven, Ysaÿe, Saint-Saëns

Julia Fischer

LUNEDÌ 5 DICEMBRE ore 21
MARTEDÌ 6 DICEMBRE ore 21
Conservatorio
concerto fuori abbonamento
Marco Paolini *voce narrante*
Marco Rizzi *violino*
Mario Brunello *violoncello*
Andrea Lucchesini *pianoforte*
NOTTE TRASFIGURATA
Beethoven, Schoenberg
Testi di **Marco Paolini**

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE ore 21
Conservatorio
pari
Angelika Kirchschlager *mezzosoprano*
Malcolm Martineau *pianoforte*
Schubert, Brahms, Mahler, Liszt

Angelika Kirchschlager

LUNEDÌ 12 DICEMBRE ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
Hanna Bayodi-Hirt *soprano*
Francesco D'Orazio *violino*
Giorgio Tabacco *fortepiano*
MOZART. LIEDER E SONATE

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO ore 21
Conservatorio
dispari
Andrea Lucchesini *pianoforte*
Schubert, Brahms, R. Strauss

LUNEDÌ 16 GENNAIO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
Gruppo da camera
dell'Academia Montis Regalis
Francesco D'Orazio *violino*
Marco Ceccato *violoncello*
Giorgio Tabacco *clavicembalo*
VIVALDI. LE STAGIONI E DINTORNI

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO ore 21
Conservatorio
pari
Leonidas Kavakos *violino*
Enrico Pace *pianoforte*
Prokof'ev, Auerbach, Beethoven

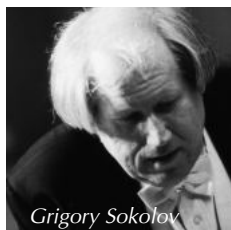
Leonidas Kavakos

SABATO 21 GENNAIO ore 16.30
Teatro Vittoria
didomenica
David Trio
Haydn, Ghedini, Schubert

DOMENICA 22 GENNAIO ore 16.30
Teatro Vittoria
didomenica
David Trio
Haydn, Casella, Schubert

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO ore 21
Conservatorio
dispari
I Solisti della Giovine Orchestra Genovese
Pietro Borgonovo *direttore*
Gabriele Pieranunzi *violino*
Bruno Canino *pianoforte*
Mozart, Berg

MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO ore 21
Auditorium del Lingotto
dispari, pari
Grigory Sokolov *pianoforte*

Grigory Sokolov

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
La Compagnia del Madrigale
IL CANZONIERE DEL PETRARCA

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
dispari
Quartetto Artemis
Debussy, Dutilleux, Ravel

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
La Reverdie
CARLO MAGNO REALE E IMMAGINARIO.
MUSICHE PER UNA LEGGENDA

DOMENICA 26 FEBBRAIO ore 16.30
Conservatorio
didomenica
Yundi *pianoforte*
Chopin

Yundi

LUNEDÌ 5 MARZO ore 21
Conservatorio
l'altro suono
Ensemble Zefiro
Dorothee Oberlinger *flauto*
Giuliano Carmignola *violino*
Vivaldi

MERCOLEDÌ 7 MARZO ore 21
Conservatorio
pari
Quartetto Emerson
Mozart, Beethoven

MERCOLEDÌ 14 MARZO ore 21
Conservatorio
dispari
Measha Brueggergosman *soprano*
Justus Zeyen *pianoforte*
NIGHT AND DREAMS
Mozart, Schubert, Schumann, Berg
Duparc, Turina, Chopin, R. Strauss

Measha Brueggergosman

MERCOLEDÌ 21 MARZO ore 21
Conservatorio
pari
I Solisti di Mosca
Yuri Bashmet *direttore e viola*
Luca Ranieri *viola*
Curtoni, Stravinskij, Schnittke, Šostakovič

Yuri Bashmet

SABATO 24 MARZO ore 18
Reggia di Venaria
l'altro suono
Capella Savaria
Zsolt Kalló *violino*
BACH. I CONCERTI BRANDEBURGHESI

DOMENICA 25 MARZO ore 16.30
Fondazione Ferrero - Alba
didomenica
Quartetto d'archi vincitore del Concorso «Paolo Borciani»

MARTEDÌ 27 MARZO ore 21
Conservatorio
dispari
Isabelle Faust *violino*
BACH. SONATE E PARTITE
(primo concerto)

MERCOLEDÌ 28 MARZO ore 21
Conservatorio
pari
Isabelle Faust *violino*
BACH. SONATE E PARTITE
(secondo concerto)

MERCOLEDÌ 4 APRILE ore 20.30
Conservatorio
pari
Pietro De Maria *pianoforte*
Bach

Pietro De Maria

DOMENICA 15 APRILE ore 18
Reggia di Venaria
l'altro suono
London Baroque
BACH. L'OFFERTA MUSICALE

DOMENICA 22 APRILE ore 16.30
Fondazione Ferrero - Alba
didomenica
Maurizio Zanini *pianoforte*
Schubert, Chopin

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO ore 21
Conservatorio
dispari
King's Singers
FRIENDS

King's Singers

DOMENICA 13 MAGGIO ore 16.30
Fondazione Ferrero - Alba
didomenica
Orchestra da Camera Italiana
Salvatore Accardo *violino*
Kreisler, Piazzolla, Čajkovskij

...ore Acca...

DOMENICA 20 MAGGIO ore 18
Reggia di Venaria
l'altro suono
Accademia degli Astrusi
Federico Ferri *direttore*
Sara Mingardo *contralto*
Geminiani, Haendel, Galuppi, Martini, Vivaldi

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO ore 21
Auditorium del Lingotto
dispari, pari, didomenica, l'altro suono
Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Andrea Lucchesini
direttore e pianoforte
Alessandra Marianelli, Anna Bonitatibus, Daniele Zanfardino, Andrea Concetti *voci*
Gabriele Carcano *pianoforte*
ROSSINI. PETITE MESSE SOLENNELLE

Andrea Lucchesini

Teatro Vittoria: *Atelier Giovani* 11-12

Il pubblico torinese (non solo il pubblico dell'Unione Musicale) ha mostrato di seguire con crescente attenzione il complesso delle proposte ospitate dal Teatro Vittoria. Accanto a un'imponente attività al servizio delle scuole di ogni ordine e grado, con la finalità principale di diffusione della cultura musicale, si sono susseguiti i vari appuntamenti concertistici (il ciclo dedicato alla musica da camera di Brahms con particolare successo) e, più recentemente, il progetto *Confluenze*, dedicato al colloquio tra varie forme di espressione artistica, al quale contiamo di dare un seguito – dopo i due appuntamenti autunnali – con una nuova edizione 2012.
L'insieme di queste manifestazioni rientra nell'ambito del progetto *Atelier Giovani* che l'Unione Musicale può realizzare grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo. In tale denominazione è contenuta anche l'essenza della programmazione che vi svolgeremo nella prossima stagione 2011-2012: carattere sperimentale, con formule disinvolte di svolgimento dell'attività concertistica, un occhio attento al mondo giovanile dall'una e dall'altra parte del palcoscenico.
Il primo aspetto – quello del laboratorio – spiega anche perché il grado di dettaglio con il quale possiamo comunicare le nostre iniziative (giorno, ora, interpreti, programma) non può che derivare dal *work in progress* al quale stiamo lavorando.
Possiamo però già dire che nella prossima stagione il tema di fondo sarà un *Atelier Mozart* (vedi locandina dettagliata), declinato in dodici concerti e realizzato con la collaborazione del gruppo di musicisti che ormai sentiamo "nostri" nella elaborazione di questo tipo di proposte: il Trio Debussy, Giampaolo Pretto, Claudio Pasceri e Luca Ranieri, ai quali spetterà anche il compito – così egregiamente svolto nel passato – di fungere da guida e *tutor* per qualche giovane musicista che si affaccia all'esperienza cameristica, o da collegamento con altri illustri colleghi. A loro si affianca il musicologo Alberto Bosco, per la presentazione dei programmi e la guida all'ascolto che tanto il nostro pubblico ha mostrato di gradire.
In continuità ideale con la stagione scorsa si porrà anche lo spettacolo di carnevale: dopo il *Carnevale degli animali* di Saint-Saëns abbiamo pensato a *Le boeuf sur le toit* di Milhaud, sempre con un poetico allestimento "teatrale" realizzato da Controluce Teatro d'Ombre di Jenaro Meléndrez Chas, Cora Demaria e Alberto Jona.
Nuovi sono invece altri due gruppi di quattro concerti ciascuno: grazie alla collaborazione di Erik Battaglia, raccoglieremo giovani forze vocali e pianistiche per cominciare a narrare la storia del *Lied*. L'avvio è quasi obbligato (*Schubert e gli altri)* e nasconde, in modo abbastanza scoperto, l'ambizione di esplorare per intero, con le prossime stagioni, il repertorio liederistico schubertiano, se solo riusciremo a trovare compagni di strada per coltivare questo giardino incantato dove musica e poesia sono una cosa sola.
L'altro mini-ciclo potrebbe scherzosamente intitolarsi *Fuori i secondi!*, ed è dedicato alla presentazione di artisti giovanissimi, non necessariamente portati all'onore delle cronache dal primo premio di un grande concorso internazionale, ma che il passa-parola e gli altri strumenti da rabdomante che si usano nella vita musicale ci suggeriscono di far incontrare al nostro pubblico.
Assecondate il carattere un po' estemporaneo e sperimentale di queste proposte e seguiteci al Teatro Vittoria e sul nuovo sito www.ateliergiovani.unionemusicale.it: vi promettiamo una stagione 2011-2012 piena di musica e ricca di sorprese.

Giorgio Pugliaro
direttore artistico

ATELIER MOZART

Teatro Vittoria ore 20

MARTEDÌ 18 OTTOBRE
Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte K. 478
Quintetto per 2 violini, 2 viole e violoncello K. 515

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE
Quartetto per flauto, violino, viola e violoncello K. 285
Quartetto per oboe, violino, viola e violoncello K. 370
Quartetto per flauto, violino, viola e violoncello K. 298
Adagio e Rondo per flauto, oboe, viola, violoncello e Glasharmonika K. 617

SABATO 12 NOVEMBRE
Trio per violino, violoncello e pianoforte K. 496
Quintetto per 2 violini, 2 viole e violoncello K. 406
Trio per violino, violoncello e pianoforte K. 502

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE
Trio dei birilli K. 498
Duo per violino e viola K. 423
Quintetto per clarinetto, 2 violini, viola e violoncello K. 581 (*Stadler*)

SABATO 14 GENNAIO
Trio per violino, violoncello e pianoforte K. 254
Quintetto per 2 violini, 2 viole e violoncello K. 516
Trio per violino, violoncello e pianoforte K. 542

MARTEDÌ 17 GENNAIO
Divertimento per archi K. 136
Divertimento per archi K. 137
Divertimento per archi K. 138
Adagio e Fuga per 2 violini, viola, violoncello e contrabbasso K. 546

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO
Trio per violino, violoncello e pianoforte K. 548
Quintetto per 2 violini, 2 viole e violoncello K. 614
Trio per violino, violoncello e pianoforte K. 564

SABATO 25 FEBBRAIO
Quintetto per oboe, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte K. 452
Tre pezzi per organo meccanico (K. 594, K. 608, K. 616) per quintetto di fiati

SABATO 10 MARZO
Sonata per pianoforte a 4 mani K. 497
Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte K. 493

SABATO 31 MARZO
Sonata per violino e pianoforte K. 304
Gran Trio per violino, viola e violoncello K. 563

MARTEDÌ 17 APRILE
Quartetto per flauto, violino, viola e violoncello K. 285a
Quintetto per corno, violino, 2 viole e violoncello K. 407
Sonata per fagotto e violoncello K. 292
Quartetto per flauto, violino, viola e violoncello K. 285b

SABATO 21 APRILE
Ein musikaliches Spass per 2 corni, 2 violini, viola e violoncello K. 522
Sonata per pianoforte a 4 mani K. 521
Eine kleine Nachtmusik K. 525

Teatro Vittoria - Atelier Giovani

Orchestra Rai

Nuova stagione, grandi bacchette e debutto al Musikverein di Vienna

Più che descrivere una stagione sinfonica che ognuno avrà davanti agli occhi potendone trarre le proprie conclusioni (ossia più che parlare dei programmi, delle "code programmatiche" su Strauss, Bartók, Mahler, della prosecuzione di grandi messe e oratori, e di un mese quasi interamente dedicato a Bach), vorrei sottolineare alcuni punti che mi paiono degni di nota.
Intanto quello di una provata (quale per consuetudine nei concerti Rai, quale per consolidata affermazione internazionale) eccellenza dei direttori d'orchestra. Accanto al direttore principale Juraj Valčuha, con il quale abbiamo già portato e porteremo l'Orchestra per varie tournée sia in Italia sia all'estero (basti qui un accenno al debutto al Musikverein di Vienna e al ritorno alla Philharmonie di Berlino), nomi come Semyon Bychkov (impegnato in una serie di concerti intorno a Brahms), James Conlon, John Axelrod, Omer Meir Wellber, Christopher Hogwood, Helmuth Rilling.
E non dimentichiamo però i solisti: Leonidas Kavakos nella doppia veste di violinista e direttore, Nelson Goerner, Yossif Ivanov, Giovanni Sollima, Enrico Dindo e Mario Brunello, i fratelli Capuçon, Sergey Khachatryan, Sergej Krylov, Sara Mingardo, Matthias Goerne, Christian Tetzlaff.
Poi: la struttura della stagione, differenziata, con alcune puntate sui sabati dove sperimenteremo concerti pomeridiani. Concerti anch'essi inusuali, con una parte di esecuzioni orchestrali e una parte costituita da proiezioni, che riteniamo possano attrarre non solo i nostri abbonati ma anche un pubblico nuovo, diverso, giovane. E sempre con lo stesso intento, dopo una sperimentazione annuale con l'associazione culturale Situazione Xplosiva – che finora si è limitata ai concerti di *Rai NuovaMusica* – estenderemo, seppure con modalità meno invasive per i nostri abbonati, la collaborazione anche a un certo numero di concerti della normale stagione. Infatti i risultati di quanto fatto nelle scorse edizioni di *Rai NuovaMusica* sono estremamente confortanti: più pubblico e più giovani per la musica contemporanea. E dunque "ci proviamo" anche sulla stagione che per comodità chiamiamo "classica".
Insomma: tentativi tutti limitati nel numero, ma che ci auguriamo portino a buoni risultati e possano indicarci strade da percorrere negli anni futuri.
Perché trasmettere una tradizione e un bagaglio culturale che ci hanno accompagnati nelle ore liete e meno liete della nostra vita, far capire alle nuove generazioni che non si tratta di passioni senili di vecchi bacucchi, ma di qualcosa che può arricchire la vita stessa, resta per noi operatori (o vogliamo dirci "marionettisti"?), oggi, il compito principale, il più arduo, ma anche la meta più ambita.

Cesare Mazzonis
direttore artistico

orchestra sinfonica nazionale della rai

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Concerti 2011-2012

Auditorium Rai Arturo Toscanini
ore 20.30

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE
VENERDÌ 14 OTTOBRE

Juraj Valčuha *direttore*
Marlis Petersen *soprano*

Berg, Strauss, Čajkovskij

Juraj Valčuha

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE
VENERDÌ 21 OTTOBRE

Juraj Valčuha *direttore*

Mendelssohn, Čajkovskij

Xplosiva

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE
VENERDÌ 28 OTTOBRE

Dmitri Slobodeniouk *direttore*
Nelson Goerner *pianoforte*

Brahms, Prokof'ev

VENERDÌ 4 NOVEMBRE

Oleg Caetani *direttore*
Yossif Ivanov *violino*

Bartók, Čajkovskij

VENERDÌ 11 NOVEMBRE
concerto omaggio agli abbonati

Gürer Aykal *direttore*
Pretty Yende *soprano*
Giovanni Sollima *violoncello*
Silvia Chiesa *violoncello*
Massimo Macrì *violoncello*

FESTA DEL VIOLONCELLO
Rota, Sollima, Gulda, Villa-Lobos

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE

Daniele Rustioni *direttore*
Enrico Dindo *violoncello*

CASELLA E IL '900 EUROPEO
Debussy, Casella, Fauré, Stravinskij

VENERDÌ 2 DICEMBRE
SABATO 3 DICEMBRE

Semyon Bychkov *direttore*
Renaud Capuçon *violino*
Gautier Capuçon *violoncello*

Brahms

Renaud Capuçon

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE
VENERDÌ 9 DICEMBRE

Semyon Bychkov *direttore*
Benjamin Grosvenor *pianoforte*

Brahms, Schumann

VENERDÌ 16 DICEMBRE

John Axelrod *direttore*
Luca Ranieri *viola*

Beethoven, Hindemith, Schubert

John Axelrod

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE
concerto fuori abbonamento

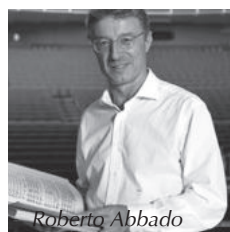
Juraj Valčuha *direttore*

CAPRICCIO ITALIANO
CONCERTO DI FINE ANNO
Grande repertorio di musiche italiane e ispirate all'Italia

GIOVEDÌ 12 GENNAIO

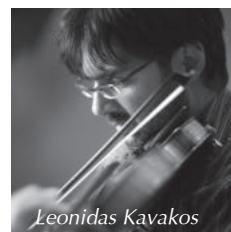
Roberto Abbado *direttore*
Enrico Maria Baroni *clarinetto*

Brahms, Brahms-Berio, Šostakovič

Roberto Abbado

GIOVEDÌ 19 GENNAIO
VENERDÌ 20 GENNAIO

Leonidas Kavakos
direttore e violino

Mozart, Prokof'ev, Musorgskij-Ravel

Leonidas Kavakos

GIOVEDÌ 26 GENNAIO
VENERDÌ 27 GENNAIO

Juraj Valčuha *direttore*
Tatiana Pavlovskaja *soprano*
Michaela Schuster *mezzosoprano*
Giuseppe Varano *tenore*
Carlo Cigni *basso*
Coro Filarmonico Ceco di Brno
Petr Fiala *maestro del coro*

Dvořák

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO
VENERDÌ 24 FEBBRAIO

Juraj Valčuha *direttore*
Sergey Khachatryan *violino*

Šostakovič, Strauss

Sergey Khachatryan

GIOVEDÌ 1 MARZO
VENERDÌ 2 MARZO

Helmuth Rilling *direttore*
Julia Sophie Wagner *soprano*
Ingeborg Danz *contralto*
Lothar Odinius *tenore*
Dominik Wortig *tenore*
Michael Nagy *basso*
Konstantin Wolff *basso*
Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino
Claudio Chiavazza *maestro del coro*

Bach

VENERDÌ 9 MARZO

Rinaldo Alessandrini *direttore*
Sara Mingardo *contralto*

Bach, Mozart

GIOVEDÌ 15 MARZO
VENERDÌ 16 MARZO

John Axelrod *direttore*
Benedetto Lupo *pianoforte*

Dvořák, Čajkovskij

VENERDÌ 23 MARZO
SABATO 24 MARZO
concerto fuori abbonamento

Ennio Morricone *direttore*
Susanna Rigacci *soprano*
Nuovo Coro Lirico Sinfonico Romano
Stefano Cucci *maestro del coro*

ENNIO MORRICONE: LA MUSICA PER IL CINEMA DA LEONE A TORNATORE
In collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema

GIOVEDÌ 5 APRILE
VENERDÌ 6 APRILE

Juraj Valčuha *direttore*

Mozart, Schubert, Bartók

VENERDÌ 13 APRILE
SABATO 14 APRILE

John Axelrod *direttore*
Mario Brunello *violoncello*

Ives, Kabalevskij, Dvořák

GIOVEDÌ 19 APRILE
VENERDÌ 20 APRILE

Omer Meir Wellber *direttore*
Sergej Krylov *violino*

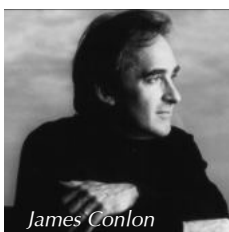
Prokof'ev, Beethoven

Omer Meir Wellber

GIOVEDÌ 26 APRILE
VENERDÌ 27 APRILE

James Conlon *direttore*

Mahler

James Conlon

GIOVEDÌ 10 MAGGIO

Christopher Hogwood *direttore*
Valentina Farcas *soprano*
Rebecca Bottone *soprano*
Dominik Wortig *tenore*
Voxonus Choir
Alessandro Toffolo *maestro del coro*

Mendelssohn

Christopher Hogwood

GIOVEDÌ 24 MAGGIO
VENERDÌ 25 MAGGIO

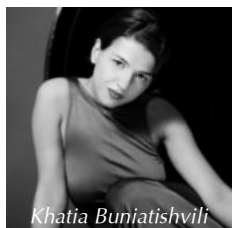
Juraj Valčuha *direttore*
Christian Tetzlaff *violino*

Sibelius, Beethoven

GIOVEDÌ 31 MAGGIO
VENERDÌ 1 GIUGNO

John Axelrod *direttore*
Khatia Buniatishvili *pianoforte*

Grieg, Šostakovič

Khatia Buniatishvili

GIOVEDÌ 7 GIUGNO
VENERDÌ 8 GIUGNO

Semyon Bychkov *direttore*
Matthias Goerne *baritono*
Coro del Teatro Regio di Torino
Claudio Fenoglio *maestro del coro*

Brahms, Brahms-Glanert

GIOVEDÌ 14 GIUGNO
VENERDÌ 15 GIUGNO

Semyon Bychkov *direttore*
Kirill Gerstein *pianoforte*

Schumann, Brahms

Semyon Bychkov

I SABATI DELL'AUDITORIUM

Video e musica dal vivo

Auditorium Rai Arturo Toscanini
ore 17

SABATO 14 GENNAIO

Silvia Massarelli *direttore*

Rossini

proiezione
OMAGGIO A ROSSINI
L'ITALIANA IN ALGERI, PULCINELLA (IL TURCO IN ITALIA), LA GAZZA LADRA
Disegni e animazioni di **Emanuele Luzzati** e **Giulio Gianini**

SABATO 10 MARZO

Ramin Bahrami *pianoforte*

Bach

proiezione
LA MUSICA DI J. S. BACH
Estratti dalla serie televisiva *Omnibus* di **Leonard Bernstein**

Ramin Bahrami

SABATO 31 MARZO

Andrea Battistoni *direttore*

Beethoven

proiezione
C'È MUSICA E MUSICA: DENTRO L'EROICA
Film-documentario di **Luciano Berio**

Andrea Battistoni

SABATO 5 MAGGIO

Gabriele Bonolis *direttore*

Prokof'ev

proiezione
ALEKSANDR NEVSKIJ VIDEO
Programma dedicato al film di Sergej Ejsenstejn
direttore **Claudio Abbado**
regia di **Daniele Abbado** e **Leonardo Sangiorgi**

ABBONAMENTI

RINNOVI E NUOVI ABBONAMENTI
(nei posti non soggetti a rinnovo)
dal 17 maggio all'1 luglio

CONFERME
richiesta cambi posti/turno
5, 6, 7 luglio

NUOVI ABBONAMENTI
(nei posti disponibili al termine dei rinnovi)
dall'11 al 22 luglio

SERIE
dal 25 al 29 luglio

CARNET
dall'1 al 6 settembre

ABBONAMENTO A 21 CONCERTI
da **euro 84** (giovani dal 1982) a **euro 412**

ABBONAMENTO ALLE SERIE
da **euro 81** a **euro 240**

CARNET DA UN MINIMO DI 6 CONCERTI A SCELTA
euro 5 (giovani dal 1982) e **euro 24** (adulti) a concerto

ABBONAMENTO A I SABATI DELL'AUDITORIUM
da **euro 30** (giovani dal 1982) a **euro 50**

BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI

Auditorium Rai
piazza Rossaro
orario: 10-18
da lunedì a venerdì
tel. 011 810 46 53/49 61
biglietteria.osn@rai.it
www.osn.rai.it

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE

Stagione 2011-2012
L’opera, l’amore

Per inquadrare il futuro prossimo del Teatro Regio è necessario fare alcune osservazioni sul presente, tenendo conto degli importanti risultati fin qui ottenuti. La qualità delle nostre produzioni è ormai un dato di fatto e il nome del Regio una garanzia di professionalità, passione e serietà, sia a livello nazionale sia internazionale. Qualità significa oggi rendere sempre più dinamici gli ingranaggi di una struttura complessa e raggiungere una solida e sostenibile attività produttiva insieme, ovviamente, a un altissimo livello artistico. Quest’ultimo aspetto in particolare, quello più tangibile per lo spettatore, ha ottenuto riscontri concreti nella programmazione lirico-sinfonica proposta in Teatro e – motivo di ulteriore orgoglio – all’estero, con le affermazioni ottenute nella tournée in Giappone e Cina, e anche con le non poche occasioni che hanno visto e vedranno le compagini artistiche impegnate in Europa. Riscontri testimoniati dalle statistiche italiane sugli spettatori d’opera nella stagione 2009-2010, in cui la nostra *Traviata* risulta al primo posto e ben sei produzioni del Regio sono tra le venti più viste, nonché dai giudizi della critica nipponica, che ha collocato le nostre esecuzioni in Giappone ai vertici delle classifiche internazionali 2010. Risultati entusiasmanti che ci inducono a continuare il percorso intrapreso.
Se nella Stagione ancora in corso ci è sembrato giusto focalizzare l’attenzione sul rapporto dell’opera con la storia, quella con la “s” maiuscola, instaurando così un più stretto legame con la ricorrenza dei 150 anni dell’Unificazione italiana, per il 2011-2012 il nostro sguardo volge al tema che più di ogni altro l’opera e il balletto hanno sviscerato nei secoli, in tutte le sue sfaccettature e declinazioni: l’amore. Dalle geometrie dell’eros nel *Così fan tutte* di Mozart alla tempra del legame coniugale nel *Fidelio* di Beethoven, dalle ammalianti atmosfere del *Lago dei cigni* al sensuale esotismo di *Shéhérazade*, dai rocamboleschi sotterfugi nel *Barbiere* rossiniano all’amore materno di *Norma* e a quello paterno di *Rigoletto*, dalle trame ordite nel *Ballo in maschera* all’amore “gaio e terribile” dei *bohèmien* di Puccini, capace poi con *Tosca* e *Madama Butterfly* di scavare, come pochi altri, nelle passioni umane, per finire con le diaboliche voluttà dell’*Angelo di fuoco* di Prokof’ev.
Tutto questo sarà la Stagione 2011-2012, il cui inizio, per la prima volta nella storia moderna del Regio, sarà all’insegna del balletto classico. Una simbolica grande festa in danza inaugurerà infatti la prossima Stagione il 14 ottobre, protagonista una delle migliori compagnie del mondo, il Balletto del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, che porterà a Torino sei titoli – meravigliosi anche sotto l’aspetto musicale – per ben ventidue recite complessive: si inizia con un omaggio dedicato al grande coreografo Michail Fokin che prevede le *Danze polovesiane* tratte dal *Principe Igor* di Borodin, *Le spectre de la rose* di Weber, *La morte del cigno* di Saint-Saëns, *Shéhérazade* di Rimskij-Korsakov, seguito dalle versioni di Marius Petipa de *La Bayadère* di Minkus (mai rappresentata al Regio) e *Il lago dei cigni* di Čajkovskij.
Con *Fidelio* e *Tosca*, entrambi diretti da Gianandrea Noseda, prosegue la scelta di creare nuovi allestimenti in coproduzione con altri Teatri. L’unico titolo concepito per le scene da Beethoven, la cui regia è firmata da Mario Martone, verrà realizzato in collaborazione con l’Opéra Royal de Wallonie di Liegi, mentre il capolavoro di Puccini è coprodotto con Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia, Opéra di Monte-Carlo e *Festival Pucciniano* di Torre del Lago, per la regia di Jean-Louis Grinda. A Beethoven dedichiamo inoltre l’esecuzione integrale delle *Sinfonie* in quattro doppi concerti fra il 28 settembre e il 6 ottobre: una sfida musicale per l’Orchestra del Regio, proposta sotto la conduzione del maestro Noseda.
Con la messa in scena – per la prima volta in Italia – dell’allestimento dell’*Angelo di fuoco* realizzato dal Teatro Mariinskij di San Pietroburgo vogliamo dare l’opportunità al nostro pubblico di vedere uno spettacolo memorabile, oltre a continuare una frequentazione con il teatro musicale

russo dopo il grande successo ottenuto da *Dama di picche* e *Boris Godunov*. L'opera di Prokof'ev sarà diretta da Valery Gergiev, che debutta nel nostro Teatro consapevole della maturità che hanno raggiunto i complessi del Regio. Ivi compreso il Coro, il cui percorso, arricchito negli ultimi decenni dal contributo di direttori di grande caratura, è oggi affidato al maestro Claudio Fenoglio, cresciuto artisticamente in questo Teatro.
A proposito di talenti che hanno sviluppato la propria professionalità al Regio, citiamo anche il maestro Alessandro Galoppini, direttore dell'area artistica, che torna a dirigere un'opera, *Il barbiere di Siviglia,* in una produzione peraltro tutta "made in Regio".
In tema di direzione d'orchestra, sarà interessante ascoltare opere mature come *Rigoletto* e *Butterfly* nell'interpretazione del giovanissimo Daniele Rustioni di cui, ricordiamo con orgoglio, abbiamo tenuto a battesimo il debutto operistico in Italia, prima che la sua carriera conoscesse apparizioni di assoluto rilievo nei maggiori teatri. Nell'ottica di tessere stretti rapporti con una giovane e già affermata generazione di direttori si inserisce anche la presenza di Michele Mariotti – cui è stata affidata *Norma* – dopo averne apprezzato le doti in Rossini e Donizetti, anche in questo caso scommettendo con ampio anticipo, e a ragione, sulla sua bravura.
Segnaliamo infine il ritorno di due solidi maestri come Massimo Zanetti per *La bohème* e, a chiusura della Stagione, Renato Palumbo per *Un ballo in maschera,* entrambi coinvolti su compositori da loro già brillantemente affrontati nel recente passato del Regio.
Per quanto riguarda i protagonisti della scena, la prossima Stagione offre un eccellente ventaglio di voci che risponde a scelte specifiche, non riconducibili a un mero allineamento allo *star system*. Sono peraltro molti gli artisti che accettano di tornare al Regio perché qui si sentono a proprio agio e vi trovano un ambiente di lavoro positivo. Nell'impossibilità di citarli tutti, segnaliamo tra gli altri Marcelo Álvarez, Carmela Remigio, Antonino Siragusa, Gregory Kunde, Svetla Vassileva, Lucio Gallo, Ian Storey, Ricarda Merbeth, Lado Ataneli, Marina Comparato, Roberto de Candia, Nicola Ulivieri, Raffaella Angeletti, Massimiliano Pisapia, Maria Agresta, Désirée Rancatore, Laura Polverelli, Marco Berti, Giacomo Prestia, Norma Fantini, Paolo Bordogna, Kate Aldrich, Oksana Dyka e Marianne Cornetti.
La prossima può inoltre considerarsi una Stagione "pilota" sul fronte della modalità produttiva. Infatti si concretizza il progetto coltivato negli ultimi anni di costituire una "via italiana" all'opera di repertorio, con la messa in scena di allestimenti agili (ma che salvaguardano la qualità e i valori concettuali ed estetici) riproposti con distribuzioni vocali di grande interesse. Si dirigono in questo senso il già citato *Barbiere di Siviglia*, la *Madama Butterfly* di Damiano Michieletto, la storica *Bohème* firmata da Giuseppe Patroni Griffi, insieme a *Rigoletto, Così fan tutte, Norma* e *Un ballo in maschera,* tutti allestimenti che figurano nel nostro patrimonio di scenografie e costumi. Tale modalità consente di avvicinare e intersecare le date fra più titoli, così da rispondere alla domanda del pubblico di poter assistere a un sempre maggior numero di grandi capolavori dell'opera italiana.
Il sostegno dei Soci della Fondazione e dei partner che hanno condiviso le nostre produzioni ha generato significative sinergie d'impresa che ci auguriamo di continuare ad attivare anche in futuro. Ci conforta e gratifica molto la partecipazione del pubblico, riscontrata anche nei recenti momenti di difficoltà in cui le sorti dello spettacolo dal vivo sono state realmente messe in dubbio. Una partecipazione fondamentale che arricchisce di significati la frase che abbiamo pensato per sintetizzare la prossima Stagione – *L'opera, l'amore* – che non vuol solo riferirsi all'amore "secondo" l'opera, dunque, ma anche all'amore "per" l'opera, sia da parte di chi ci lavora sia da parte di chi ne è spettatore.
Siamo certi che continueremo ad amarla, insieme, per lungo tempo.

Gianandrea Noseda
direttore musicale

Walter Vergnano
sovrintendente

STAGIONE D'OPERA E DI BALLETTO 2011-2012

RINNOVI E NUOVI ABBONAMENTI

Rinnovo
ABBONAMENTI ORDINARI
(9 spettacoli)
entro il 18 luglio

NUOVI ABBONAMENTI ORDINARI
(9 spettacoli)
prenotazioni dal 28 maggio al 22 luglio
vendita dal 10 al 22 settembre

Vendita **SPECIALI**
(4 spettacoli)
associazioni e gruppi: dal 3 al 9 settembre
libera: dal 10 al 22 settembre

Vendita **ALTRI ABBONAMENTI A POSTO FISSO** (6 e 3 spettacoli)
dall'11 giugno al 22 settembre

Vendita **ABBONAMENTI A SCELTA**
(5 o 6 spettacoli con posto variabile)
dal 2 luglio al 22 settembre

Vendita
ABBONAMENTO *ARMONIE*
(3 spettacoli del Teatro Regio e 3 del Teatro Stabile)
dal 2 luglio al 9 settembre

Vendita **BIGLIETTI**
dal 18 giugno

LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN

Vendita **ABBONAMENTI**
dal 9 luglio al 17 settembre
Vendita **BIGLIETTI**
dal 20 settembre

BIGLIETTERIA
Teatro Regio
piazza Castello 215
tel. 011 8815 241-242
biglietteria@teatroregio.torino.it

INFORMAZIONI
tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it

INCONTRI CON L'OPERA

mercoledì 15 giugno
Piccolo Regio Puccini
ore 17.30

Lucia di Lammermoor
a cura
di **Paolo Gallarati**

ingresso libero

Donizetti e la *Lucia di Lammermoor*

Una storia di grandi successi

di Romana Margherita Pugliese

«*Lucia di Lammermoor* [...] ha piaciuto, e piaciuto assai, se deggio creder agli applausi ed a' complimenti ricevuti. Per molte volte fui chiamato fuori e ben molte anche i cantanti. [...] Ogni pezzo fu ascoltato con religioso silenzio e da spontanei evviva festeggiato».

Donizetti, dal resoconto che invia a Ricordi, si mostra entusiasta del successo riscontrato dalla sua nuova opera, rappresentata a Napoli nel settembre del 1835. Del resto, la città partenopea non era digiuna di opere incentrate sul tema della pazzia. Tra il 1834 e il 1837, infatti, verranno rappresentate *La sonnambula*, *Ines di Castro*, *Il furioso all'isola di Santo Domingo*, *I puritani*, tutte caratterizzate dall'improvvisa alienazione della/del protagonista.

Lucia, che ha come momento apicale proprio la scena della follia, diventa subito una delle opere più amate dal grande pubblico, tanto che alcune riviste musicali sottolineano come i momenti salienti fossero canticchiati «almeno una volta al dì da tutti i virtuosi de' campi e de' caffè». Senza contare il successo clamoroso che conquista oltre le Alpi: nel 1837 verrà rappresentata a Vienna, Madrid, Parigi e nel 1838 a Londra, oltrepassando i confini europei nel 1840 con approdo a Città del Messico e Havana (per non parlare del curioso sbarco nel 1844 a Trinidad!).

Ma quali furono le parti più acclamate di *Lucia* in questo primo decennio di successi? I giornali dell'epoca sono chiari al riguardo: il pubblico attendeva con ansia «*Regnava nel silenzio*», «*Verranno a te sull'aure*» e «*Tu che a Dio spiegasti l'ali*», momenti tra i più melodici e accattivanti dell'opera donizettiana. Al contrario, non tributava particolari omaggi alla scena di follia che, anzi, in alcune recensioni veniva accusata di essere lunghissima, faticosa e a tratti noiosa! Tra l'altro in questa prima metà del secolo non aveva ancora fatto la sua comparsa la celebre cadenza col flauto, che oggi siamo abituati ad associare senza riserve alla pazzia di Lucia, quasi emblema pirotecnico della sua alienazione mentale. Bisognerà attendere, almeno stando ai documenti finora ritrovati, la *fin de siècle* ottocentesca per trovare riscontri oggettivi su tale interpolazione. Il più significativo riguarda la rappresentazione di *Lucie de Lammermoor* (traduzione francese approvata da Donizetti nel 1839) all'Opéra Garnier nel 1889, in cui il celebre soprano australiano Nelly Melba stupirà il pubblico con la spettacolare esibizione di un sorprendente *point-d'orgue* col flauto, così complesso e acrobatico da esigere ben dieci settimane di prove per poter essere degnamente eseguito al termine del cantabile «*Ardon gli incensi*».

Da allora il momento più atteso, acclamato, desiderato dallo spettatore diventa la scena di follia coronata dalla cadenza, simbolicamente interpretato da alcuni musicologi come rivincita di Lucia che, dopo aver subito la volontà del maschio dominante, si libera della sua condizione remissiva per esplodere in un imponente «delirio di coloratura», come lo ha definito Susan McClary. Ma, nonostante tale lettura – e considerato che non c'è traccia della celebre cadenza nell'autografo donizettiano – Lucia sembra rimanere invischiata in un ruolo che le impone rassegnazione e la condanna alla morte silenziosa, mentre un Edgardo trionfante strappa al pubblico l'ultimo, fragoroso applauso.

Graham Vick: uno spettacolo corale

di Luca Del Fra

Tra le opere serie di Gaetano Donizetti, *Lucia di Lammermoor* ha conquistato subito un posto stabile nel repertorio, anche, o forse soprattutto, grazie a grandi primedonne che hanno lasciato il loro segno nell'interpretazione delle traversie della giovane miss Lucia Ashton. Il vertice di questa interpretazione è probabilmente l'incisione discografica diretta da Herbert von Karajan con Maria Callas nel ruolo del titolo.

In realtà così il prezzo da pagare alla tradizione esecutiva romantico-verista era alto: tagli sanguinosi della partitura e della trama erano funzionali a normalizzare l'intera opera intorno al soprano, vertice del triangolo in cui il tenore era il suo spasimante e il baritono si opponeva al loro amore. Erede della tradizione dell'opera seria preromantica, Donizetti con *Lucia* aveva invece puntato a un intreccio corale, dove semmai la sensibilità romantica era da riscontrare nel chiaroscuro di alcuni personaggi, un po' shakespearianamente in bilico tra il bene e il male.

Lo spettacolo di Graham Vick è nato proprio con l'intenzione di recuperare questa profondità: la trama si dipana valorizzando le parti dei singoli personaggi, sbalzando in maniera nuova, oltre a Lucia, le figure di Enrico, di Raimondo e di Normanno. Proprio questa dimensione collettiva, forse non compresa al momento del debutto di questo allestimento, ma cui si deve la sua circolazione in molti teatri, non deve farci dimenticare il fascino di uno spettacolo ambientato in quella Scozia fantastica e colorata, intrisa di atmosfere alla Walter Scott, con elementi come la luna e la presenza dell'acqua che cullano gli innamorati, mentre la celeberrima scena della follia è resa attraverso una specie di *zoom-out* dal personaggio di Lucia – il prestito dal linguaggio cinematografico è inconsueto per un regista come Vick, molto più legato a quello teatrale.

Con Bruno Campanella il pubblico di Torino troverà sul podio un interprete privilegiato dell'opera preromantica italiana, capace di valorizzare le linee di canto grazie a un suono orchestrale morbido e definito e che in Rossini, Bellini e Donizetti ha trovato il centro del suo repertorio che dirige in tutto il mondo.

A dire il vero, proprio un'esecuzione che valorizza tutti i personaggi impone una scelta attenta degli interpreti. A cominciare da Elena Mosuc: Renata Scotto l'ha definita «interprete ideale di Lucia, vocalmente, espressivamente e interpretativamente». Le ragioni per tanto entusiasmo sono chiare: bellezza e omogeneità del timbro, la tecnica, la qualità della coloratura e degli abbellimenti danno a questo soprano rumeno la possibilità di sbalzare a pieno uno dei grandi personaggi del teatro d'opera. A Mosuc si alternerà Maria Grazia Schiavo, che ad aprile ha riscosso un grande successo nel ruolo di Konstanze all'Opera di Roma, in un *Ratto dal serraglio* sempre con la regia di Vick.

Intorno a Lucia si muove un terzetto di personaggi dove spicca Edgardo, il suo innamorato, interpretato da Francesco Meli, considerato uno dei migliori tenori italiani oggi in circolazione – si alterna con Piero Pretti che il pubblico del Regio conosce per averlo ascoltato recentemente nel ruolo di Arrigo nei *Vespri siciliani*. Uscito da quella fucina di cantanti che è il Lirico Sperimentale di Spoleto, Fabio Maria Capitanucci non può più essere considerato un emergente: ancorché giovanissimo, è già un baritono affermato con un cospicuo repertorio all'attivo, che fa leva sull'opera preromantica interpretata sempre con grande raffinatezza. A lui è affidato Enrico Ashton, uno dei ruoli che alla difficoltà musicale aggiunge anche quella psicologica – si avvicenda Simone Del Savio. Vero basso profondo, l'ucraino Vitalij Kowaljov sarà alle prese con Raimondo Bidebent, educatore e confidente di Lucia, una delle parti normalmente più sacrificate dell'opera, da riscoprire in tutte le sfaccettature e complessità.

domenica 12 giugno
Conservatorio - ore 17
prova generale

martedì 14 giugno
Conservatorio - ore 21

Orchestra Filarmonica di Torino
David Greilsammer
direttore e pianoforte

MOZART CONTRO RAMEAU

Rameau
Les Indes Galantes,
suite orchestrale
Mozart
Concerto in si bemolle maggiore K. 238
Rameau
Zoroastre,
suite orchestrale
Mozart
Concerto
in do maggiore K. 246

intervista

Mozart e Rameau: la sfida di David Greilsammer

di Alberto Bosco

David Greilsammer, pianista e direttore di origine israeliana, aveva fatto parlare di sé per aver eseguito a Parigi tutte le *Sonate* di Mozart in un'unica giornata. Un'idea a effetto, che lui stesso dopo la fatica dell'esecuzione dichiarò di non voler più ripetere, ma che piacque a pubblico e organizzatori al punto da venire richiesta e replicata in altre stagioni concertistiche europee. Greilsammer, infatti, possiede un ottimo fiuto nello scegliere i programmi dei suoi concerti, mai scontati e sempre stimolanti, una qualità che gli è valsa la nomina a direttore musicale dell'Orchestra da camera di Ginevra. L'Oft lo ha invitato per la prima volta a Torino.

Maestro Greilsammer, ci può parlare dei suoi artisti di riferimento?
«Da ragazzo ammiravo moltissimo Daniel Barenboim e anche Murray Perahia, che incontrai in occasione di masterclass, ma più andavo avanti con la carriera, più sentivo che il ruolo del pianista classico mi stava stretto e ho così cominciato a guardare a esperienze musicali diverse. Per esempio, considero un pianista come Keith Jarrett un vero riferimento, e anche compositori dell'avanguardia musicale del secolo scorso come Nono, Sciarrino o Boulez mi hanno influenzato e attirato molto».

A Torino lei eseguirà due concerti di Mozart poco conosciuti; ci può dire qualcosa a riguardo?
«Sì, suonerò il *K. 238* e il *K. 246*, due concerti giovanili; per intenderci, scritti prima del *Jeunehomme*, il concerto considerato il primo vero capolavoro del genere scritto da Mozart. Ebbene, credo che anche questi due siano meravigliosi e meritino di essere messi in programma più spesso. Il primo è un esempio del Mozart intimo, lirico e sentimentale, mentre il secondo è più spiritoso e pieno di vitalità. È un peccato che il pubblico non abbia mai occasione di sentirli dal vivo».

Di Rameau, che lei dirigerà insieme ai *Concerti* di Mozart, si può dire la stessa cosa?
«Certo, dei grandi maestri del Barocco è quello che si suona di meno; è diventato un autore per specialisti e, tolti i complessi su strumenti originali, nessuno osa eseguirlo. Per me è uno dei più grandi musicisti della storia e per vari aspetti è simile a Mozart. Penso soprattutto alla sua doppia personalità di compositore lirico ed emotivamente sensibile e alla sua altra natura di genio vitalistico, capace di inventare le fantasie sonore più folli e inaspettate. Entrambi poi sono compositori eminentemente vocali, anche nelle loro partiture strumentali».

10 brividi per le orecchie
La nuova stagione dell'Oft

Crediamo che in questo momento storico la musica sia una risorsa di felicità ed entusiasmo ancora più preziosa che in passato. Così, nel programmare la nostra stagione, abbiamo fatto tutto il possibile per continuare a divertirci, a emozionarci, a produrre bellezza.
Ospiti prestigiosi hanno voluto unirsi a noi: le giovani star del pianoforte David Kadouch («musicista dell'anno» ai *Classical Music Awards* 2011) o Martina Filjak (vincitrice del Concorso di Cleveland) ed Edoardo Zosi, giovanissimo virtuoso del violino con il quale incideremo il concerto per la rivista "Amadeus".
Poi ci raggiungeranno le "prime parti" soliste delle nostre migliori orchestre – Ula Uljona Zebriunaite dalla Rai, Simonide Braconi dalla Scala, Andrea Oliva da Santa Cecilia – e ritornerà Anna Kravtchenko, con la quale registreremo il concerto per la Decca. Saranno con noi anche Floraleda Sacchi, la più richiesta arpista italiana, e Andrea Rebaudengo, che sa piegare il suo pianoforte alle musiche più curiose.
Affideremo l'Orchestra a direttori che ci entusiasmano: dagli amati Christian Benda e Filippo Maria Bressan a Silvia Massarelli, Ralf Gothóni e Philipp von Steinaecker, per la prima volta sul nostro podio.
Sui leggii molta musica di Haydn, Mozart e Beethoven ma anche brani curiosi, pagine rare, riscoperte. Di questa musica noi abbiamo un bisogno maledetto e sappiamo che, senza, la nostra vita sarebbe arida.
Ci auguriamo che vogliate seguirci anche quest'anno: noi ci saremo! *(Oft)*

Rinnovi e **prenotazione** nuovi abbonamenti a partire da **lunedì 20 giugno.**

Cantare Tempia
Musiche preziose dall'archivio dell'Accademia

Il concerto intitolato *Cantare Tempia* sfoggia qualche gioiello di famiglia. L'Associazione Corale, difatti, dispone di un archivio storico prezioso, che comprende circa 3.500 documenti: tutti databili tra il XIX e il XX secolo. La raccolta è il frutto di una serie di donazioni e acquisizioni che nel corso degli anni sono state in grado di formare un patrimonio invidiabile; complice, naturalmente, l'intelligenza dei vari direttori artistici che si sono succeduti alla testa dell'Accademia. Oggi tale archivio è in corso di catalogazione, grazie al contributo della musicologa Chiara Guazzo e alla supervisione dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte: un progetto, finanziato da Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo, che è in fase di completamento e che, in futuro, renderà fruibile la raccolta a tutti gli studiosi.
Provengono proprio da questo forziere di documenti musicali le due partiture di Stefano Tempia in programma. Non solo un'occasione per ricordare a tutti il valore di un compositore passato alla storia come direttore di coro e come didatta (nel 2012 saranno centocinquant'anni dalla nascita), ma anche per rendere noto al pubblico un archivio di grande importanza storica; e non si tratta solo di musica corale, ma anche di opere per orchestra, di raccolte monografiche e di registrazioni sonore (spesso testimonianze preziose altrimenti irreperibili).
I brani scelti provengono dal nucleo più antico. L'*Ave virgo singularis* è un inno sacro di quattro strofe (il testo è in latino) composto per harmonium (o organo) e quattro voci miste; in quest'occasione sarà eseguito con accompagnamento di organo. *Il paese natio* è invece un brano per soprani, contralti e pianoforte, basato su una lirica di Domenico Capellina ed estrapolato da una raccolta di canti per le feste scolastiche; anch'esso risale alla fine del XIX secolo. *(a.m.)*

CONFERENZA STAMPA
Stagione concertistica 2011-2012
martedì 21 giugno
Circolo dei Lettori di Torino
via Bogino, 9 - ore 11.30

lunedì 6 giugno
Conservatorio - ore 21

Coro dell'Accademia Stefano Tempia
Coro Euphoné
Alessandro Ruo Rui *direttore e maestro del coro*
Anna Maria Turicchi *soprano*
Giulia Kunyavskaya *mezzosoprano*
Massimiliano Mantovan *tenore*
Dante Muro *basso*
Corrado Cavalli *organo*
Francesco Cavaliere *pianoforte*

CANTARE TEMPIA

Tempia
Il paese natio, cantata
Ave Virgo singularis
Liszt
Variazioni su un tema di J.S. Bach: *Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen, Crucifixus* dalla *Hohe Messe*
O Roma nobilis, mottetto
Dvořák
Messa op. 86

La Stagione 2011-2012
Tra Risorgimento e sfida barocca

La stagione 2011-2012 dell'Accademia Stefano Tempia riserverà secondo tradizione grande spazio al repertorio corale, esplorando il periodo classico-romantico tra Settecento e Novecento.
Il concerto inaugurale renderà un ultimo omaggio al 150° dell'Unità d'Italia, dopo quello di enorme successo del 21 marzo scorso: Coro e Orchestra della Tempia eseguiranno, oltre ai consueti brani di ispirazione risorgimentale, due scene d'opera, quella del Consiglio dal *Simon Boccanegra* e parte del IV atto dal *Macbeth* di Verdi, entrambe di grande impatto emotivo, ove la drammaturgia si esprime con forza e poesia, pari alla valenza politica. Solista d'eccezione, il soprano Chiara Taigi. Seguiranno in cartellone, eseguiti dal nostro Coro, brani sacri di Alessandro e Domenico Scarlatti, i *Carmina Burana* di Orff, la *Messa dell'Incoronazione* di Mozart e l'*Oratorio* incompleto *Christus*, opera di Mendelssohn di raro ascolto e grande interesse. Le ultime due esecuzioni saranno in collaborazione con Sinfonica, Orchestra Giovanile della Valle d'Aosta, diretta per l'occasione da Aurelio Canonici.
Tra i complessi ospiti, l'atteso ritorno degli Swingle Singers e l'ensemble vocale Odhecaton con un programma dedicato alla scuola polifonica fiamminga. Musiche di Mendelssohn e Brahms con il Coro Polifonico di Lanzo, i fiati e il pianoforte del Nuovo Doppio Quintetto, e uno spazio dedicato ai giovani talenti. Infine, ma non ultima, una serata speciale, una sfida alle convenzioni con il geniale Sergio Azzolini e l'Ensemble "L'Aura Soave" di Cremona: i *Concerti per fagotto* di Vivaldi in una sede "alternativa" a sorpresa.

Guido Maria Guida
direttore artistico

IMPARA IL CORO!
A scuola di canto
Sono aperte le iscrizioni ai *Corsi di orientamento musicale a indirizzo corale* dell'Accademia.
Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 30 settembre 2011.
www.stefanotempia.it

intervista

Giorgio Tabacco
Da Innsbruck all'Italia: la frenetica estate della Montis Regalis

di Laura Brucalassi

Facciamo il punto sull'attività dell'Academia Montis Regalis con il suo direttore artistico Giorgio Tabacco, partendo dal grande successo della *Olimpiade* di Pergolesi che ha aperto la collaborazione con le prestigiose *Festwochen der Alten Musik* di Innsbruck, dove l'Academia Montis Regalis è orchestra residente e Alessandro De Marchi direttore artistico fino al 2015.

Sono previste altre riprese di *Olimpiade*?
«Alcune ci sono già state: al Lingotto di Torino, al Teatro An der Wien – dove eravamo in cartellone con Harnoncourt, Rousset, Christie e Alessandrini. A settembre 2011 la realizzeremo all'XI *Festival Pergolesi Spontini* di Jesi e siamo in trattativa per portarla anche a Londra».

Come prosegue la vostra collaborazione con Innsbruck?
«Questa estate ci aspetta l'esecuzione dell'opera *Flavius Bertardius* di Telemann, che verrà presentata anche ad Amburgo e incisa con Sony Classical. A Innsbruck seguiranno i *Vespri dei Carmelitani* di Haendel insieme al Coro Maghini di Claudio Chiavazza, replicati a Bruges e anch'essi registrati con Sony. Nei prossimi anni lavoreremo invece su opere teatrali di Provenzale e Mercadante.
A luglio, presso il castello di Ambras (poco fuori Innsbruck), l'Astrée inaugurerà la 48ª Stagione da camera con il *Triplo Concerto per violino, flauto e clavicembalo* di Bach a parti reali, un Concerto per flauto e archi di Carl Philip Emanuel Bach e il *Concerto in do maggiore per 2 clavicembali* di Bach che eseguirò con mia moglie, Mariangiola Martello».

Avete in serbo ulteriori progetti discografici?
«Oltre a quelli citati, previsti dal contratto con Sony Classical, abbiamo da poco inciso il primo cd di una collana di musica antica voluta dall'etichetta tedesca Avi, una costola della grande Emi. I costi tecnici da sostenere tuttavia sono ingenti e stiamo cercando sponsor che ci aiutino a realizzare il progetto nella sua globalità».

Un'attività frenetica…
«Sì, ma ricca di soddisfazioni, come il rinnovato invito per il prossimo anno al Teatro An der Wien. Senza contare che abbiamo appena chiuso un progetto per il 2013 a Baden Baden: quattro serate in cui eseguiremo tutte le *Cantate* dell'*Oratorio di Natale* di Bach, per quasi tre ore di spettacolo! Lo stesso anno porteremo l'oratorio pasquale *La sete di Cristo* di Pasquini a Cracovia, al festival di musica sacra più importante d'Europa».

E in Italia?
«Purtroppo in Italia facciamo fatica a programmare con così largo anticipo. Festival e istituzioni patiscono i notevoli tagli imposti al mondo della cultura e ciò si traduce in una indiscutibile flessione dell'attività. Ci augureremmo maggiore intraprendenza anche dai teatri lirici, dove il repertorio barocco manca quasi completamente. Però riteniamo di poter dare ancora molto, e non ci rassegniamo: in estate l'orchestra giovanile e il gruppo L'Astrée saranno a Mondovì e in altre località del Piemonte e in Francia per la rassegna *Armoniche fantasie*, a settembre – oltre le due recite di *Olimpiade* al Festival di Jesi – eseguiremo la *Messa concertata* di Cavalli nell'ambito di *MITO SettembreMusica*. Prima della fine dell'anno saremo a Milano per la Società del Quartetto e proporremo un programma di *Lieder* e Sonate di Mozart con l'ottimo soprano Hanna Bayodi-Hirt per la serie *l'altro suono* dell'Unione Musicale, alla quale siamo molto legati e che ci vede presenti (con varia intensità) da dodici anni.
In Italia l'Astrée realizzerà una piccola tournée organizzata dal Cidim, mentre fra pochi giorni partirà per il Canada…»

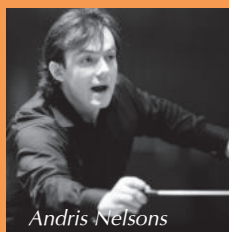
Come procede l'Orchestra giovanile?
«Riceviamo sempre più richieste da tutto il mondo per far parte di questo progetto, segno di un apprezzamento diffuso. Quest'ultimo anno poi abbiamo selezionato musicisti di altissimo livello, ai quali abbiamo offerto non solo formazione ma anche reali occasioni di lavoro, sia con concerti autonomi, sia nelle file dell'orchestra professionale. Tutto ciò rende ancora più inspiegabili i tagli dolorosi da parte dello Stato che hanno colpito un'attività unica nel suo genere in Italia, che procede ininterrotta dal 1993 e alla quale comunque non rinunceremo. Dal prossimo anno infatti anche l'Orchestra giovanile sarà coinvolta a vario titolo nei progetti delle *Festwochen der Alten Musik* di Innsbruck».

Lingotto Musica: la nuova stagione

L'inaugurazione della stagione 2011-2012 dei *Concerti del Lingotto*, il 3 ottobre, segna il ritorno della City of Birmingham Symphony Orchestra guidata questa volta da Andris Nelsons che debutta sul podio dell'Auditorium «Giovanni Agnelli»; insieme a loro il violinista Christian Tetzlaff interprete del *Concerto per violino e orchestra op. 53* di Dvořák.
Il 6 novembre, un altro grande ritorno con Pinchas Zukerman nella doppia veste di solista e direttore, e la Royal Philharmonic Orchestra, già protagonisti nella stagione 2008-2009 di un trionfale concerto beethoveniano.
A dicembre, il 12, torna nell'Auditorium del Lingotto Daniele Gatti con la sua Orchestre National de France presentando la *Sinfonia n. 10* di Mahler nella ricostruzione di Deryck Cooke.
Il 2012 prende il via il 22 gennaio con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia guidata dal suo direttore principale Antonio Pappano che, insieme al violoncellista Mario Brunello, suoneranno il *Concerto per violoncello op. 104* di Dvořák, seguito nella seconda parte dalla *Sinfonia n. 1* di Elgar.
Ospite abituale di Lingotto Musica è Valery Gergiev che, con l'Orchestra del Teatro Mariinskij, il 3 febbraio, presenta un programma composto da pagine di Berlioz e Prokof'ev.
Concerto barocco il 3 aprile con l'esordio della formazione Le Concert Lorrain diretta da Christoph Prégardien, per una *Johannes Passion* di Bach interpretata da un cast vocale di primordine, mentre il 16 dello stesso mese Lingotto Musica ospita per la prima volta il grande pianista András Schiff che dalla tastiera dirigerà la Chamber Orchestra of Europe proponendo pagine di Haydn e Schumann e, come direttore, la *Seconda sinfonia* di Schubert.
Ultimo concerto in abbonamento il 17 maggio, con la Mahler Chamber Orchestra e Leif Ove Andsnes per il balletto stravinskiano *Apollon musagète* e due concerti, il *Primo* e il *Terzo*, di Beethoven.
Dulcis in fundo, l'11 giugno, un concerto cameristico fuori abbonamento a prezzi ridotti con la star del violoncello Yo-Yo Ma e la pianista Kathryn Stott. (*Lingotto Musica*)

I CONCERTI DEL LINGOTTO

3 ottobre 2011 - 11 giugno 2012

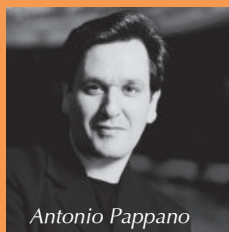
Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto - ore 20.30

Andris Nelsons

LUNEDÌ 3 OTTOBRE
City of Birmingham Symphony Orchestra
Andris Nelsons *direttore*
Christian Tetzlaff *violino*
Wagner Ouverture da *Die Meistersinger von Nürnberg*
Dvořák Concerto in la minore per violino e orchestra op. 53
Čajkovskij Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36

DOMENICA 6 NOVEMBRE
Royal Philharmonic Orchestra
Pinchas Zukerman *direttore e violino*
Mozart Ouverture da *Le nozze di Figaro* K. 492 - Concerto in la maggiore per violino e orchestra K. 219
Beethoven Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

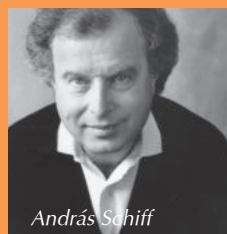
LUNEDÌ 12 DICEMBRE
Orchestre National de France
Daniele Gatti *direttore*
Mahler Sinfonia n. 10

DOMENICA 22 GENNAIO
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Antonio Pappano *direttore*
Mario Brunello *violoncello*
Dvořák Concerto in si minore per violoncello e orchestra op. 104
Elgar Sinfonia n. 1 in la bemolle maggiore op. 55

Antonio Pappano

VENERDÌ 3 FEBBRAIO
Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo
Valery Gergiev *direttore*
Prokof'ev *Romeo e Giulietta*, suite dal balletto
Berlioz *Symphonie fantastique* op. 14

MARTEDÌ 3 APRILE
Le Concert Lorrain
Nederlands Kamerkoor
Christoph Prégardien *direttore*
Sibylla Rubens, **Andreas Scholl**, **Eric Stoklossa**, **Andreas Weller**, **Dietrich Henschel**, **Yorck-Felix Speer** *solisti*
Bach *Johannes-Passion* per soli, coro e orchestra BWV 245

LUNEDÌ 16 APRILE
Chamber Orchestra of Europe
András Schiff *direttore e pianoforte*
Haydn Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra
Schubert Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore D. 125
Schumann Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54

András Schiff

GIOVEDÌ 17 MAGGIO
Mahler Chamber Orchestra
Leif Ove Andsnes *direttore e pianoforte*
Stravinskij *Apollon musagète*
Beethoven Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra n. 1 op. 15 - Concerto in do minore per pianoforte e orchestra n. 3 op. 35

LUNEDÌ 11 GIUGNO
concerto fuori abbonamento
Yo-Yo Ma *violoncello*
Kathryn Stott *pianoforte*
Brahms Sonata in mi minore per pianoforte e violoncello op. 38
Fitkin *L*
Rachmaninov Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte op.19

ABBONAMENTI
ABBONAMENTO A 8 CONCERTI
da **euro 175** a **euro 390**
ABBONAMENTO GIOVANI platea C **euro 83**
RIDUZIONI per i giovani fino a 29 anni e per coloro che abbiano compiuto 60 anni
RINNOVO ABBONAMENTI dall'8 al 23 giugno
NUOVI ABBONAMENTI dal 4 al 14 luglio e dal 5 al 10 settembre

BIGLIETTERIA
via Nizza, 280/41 - tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19 nei giorni sopra indicati (chiusa domenica e festivi)

INFORMAZIONI
tel. 011 66 77 415

intervista

Paavo Järvi
«In Bruckner ritrovo la musica viva»

di Simone Solinas

martedì 7 giugno
Auditorium del Lingotto
ore 20.30
I Concerti del Lingotto

Radio-Sinfonie-Orchester Frankfurt
Paavo Järvi *direttore*
Janine Jansen *violino*

Šostakovič
Concerto n. 2 per violino e orchestra op. 129
Bruckner
Sinfonia n. 2 in do minore

Lingotto Musica, gennaio 2010 - giugno 2011: il cognome Järvi ricorre ben tre volte. Dopo il fratello Kristjan e il padre Neeme è ora la volta di Paavo, chiamato sul podio dell'Auditorium «Agnelli» per il concerto finale della stagione.
«Mi capita spesso di "incontrare" i miei parenti nella programmazione di uno stesso ente e sono contento di questa bella relazione con Lingotto Musica».

Quanto incidono nel suo percorso e nel suo repertorio gli incarichi stabili che ha con molte orchestre?
«Lavorare a lungo con un'orchestra è stupendo. Un direttore ospite è bravo due volte, quando arriva e quando va. Ma non può concretamente costruire il suono e il repertorio di un'orchestra; non fa registrazioni o tournée. Io invece sento il bisogno e il desiderio di essere coinvolto a questo livello. Il fatto poi di avere incarichi in almeno tre orchestre richiede di saper affrontare stili diversi: il Novecento a Cincinnati, i classici viennesi a Brema, Bruckner e Mahler a Francoforte. D'altro canto sono stato cresciuto da un padre direttore molto curioso».

Perché Bruckner è così poco eseguito?
«Credo sia perché è percepito come un autore fuori da una tradizione, a sé stante. Ma non è così! Nelle sue Sinfonie non c'è solo musica religiosa, anche *Ländler*, polke, musica barocca. Oggi l'interpretazione di Bruckner è cristallizzata, come in una sorta di rituale religioso… Ma non hanno senso le interpretazioni troppo lente: si perdono la melodia e la struttura formale; eseguiamolo con la stessa logica della musica che è venuta prima. Io cerco di ripulirlo da questo atteggiamento "imbalsamatorio" piuttosto diffuso, di ritrovare in lui musica viva».

Da estone emigrato, cosa prova quando esegue un autore russo come Šostakovič?
«Quando con la mia famiglia l'abbiamo lasciata, l'Estonia faceva parte dell'Urss, dunque abbiamo vissuto in prima persona le conseguenze del realismo socialista. Incontrai Šostakovič e certo non mi è possibile dissociare completamente le sue note dal contesto in cui sono nate e da cui provengo. Ma la sua musica è grande perché vive da sola, al di là della sua storia, e io cerco di rispettare questa sua forte autonomia estetica».

Torinodanza 2011
Sogni e visioni della coreografia contemporanea

Nel tempo *Torinodanza* si è caratterizzato per il tentativo di elaborare una consapevole analisi degli stili di danza più svariati. In quest'anno di crisi ci siamo lanciati nella programmazione più visionaria della storia recente del *Festival*, immaginando che in certe invenzioni oniriche l'arte recuperi la propria funzione evocatrice: di un'altra dimensione del reale, per esempio. Eccola, in poche note sintetiche. Un grande piacere accompagna il ritorno in Italia di Bartabas, con lo spettacolo *Le centaure et l'animal*: un incontro inedito tra il mitico creatore del teatro equestre Zingaro e Ko Murobushi, sommo interprete del Butoh. Un altro appuntamento in esclusiva è con Philippe Decouflé, che in *Octopus* sembra estrarre ogni possibile incanto dalle silhouette dei suoi danzatori. Emio Greco conclude con *La Commedia* la trilogia dantesca, esaltando ancora una volta il suo campionario di movimento esteticamente struggente. Un altro ritorno atteso è quello di Maguy Marin, che in *Salves* strappa al buio dei sensi attimi di vita e un racconto, politico e visionario. E se parliamo di visioni, ecco l'arco espressivo del circo contemporaneo, capace di scuotere fantasia ed emozione partendo dal limite fisico di un interprete (Les Colporteurs e MTPA) o dando concretezza a uno spazio virtuale e tridimensionale (Adrien Mondot). Il *Festival,* che si svolgerà dal 5 settembre al 4 dicembre, concluderà la sua esplorazione con le fascinazioni del teatro di danza e musica anni Ottanta di Karine Saporta, e quell'incantevole stile astratto e denso al tempo stesso di Anne Teresa de Keersmaeker. Oltre a proporre questa suite di sogni e visioni, abbiamo deciso di affrontare la condizione concreta di quest'anno difficile, e di provare a rispondere adeguatamente: l'Italian Dance Platform vuole essere una grande occasione offerta allo spettatore per conoscere la nostra coreografia contemporanea, ma anche un sostegno esplicito alla creazione italiana.

Gigi Cristoforetti
direttore artistico

Cantare è giovane!

La Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali (Feniarco) organizza a Torino, dal 29 giugno al 3 luglio 2011, il festival *Cantare è giovane!* con la partecipazione di otto cori di voci bianche e giovanili di alto livello provenienti da tutta Italia: Coro Giovanile Dauno Umberto Giordano di Foggia diretto da Luciano Fiore; Coro Diapason di Roma diretto da Fabio De Angelis, Coro Giovanile Il Calicanto di Salerno con Silvana Noschese, Coro da camera del Conservatorio di Torino diretto da Dario Tabbia, VociInNote di Torino con Dario Piumatti, Piccolo Coro Artemia di Torviscosa (Ud) diretto da Denis Monte, Coro Giovanile I Minipolifonici di Trento diretto da Stefano Chicco e Coro Artemusica di Valperga (To) diretto da Debora Bria. Queste realtà corali celebreranno il 150º anniversario dell'Unità d'Italia con la prima esecuzione di un brano commissionato ad Alessandro Cadario, giovane compositore già noto nel panorama internazionale, sotto il patrocinio del Comitato Italia 150. Il festival *Cantare è giovane!* incrocerà il suo percorso con *Songbridge*, progetto dell'International Federation for Choral Music (IFCM) che vedrà i Piccoli Cantori di Torino, coro organizzatore, e due eccellenti cori ospiti di voci bianche, il Cor Infantil Sant Cugat (Catalogna, Spagna) e il Coro Efroni (Israele), in una serata con musiche dei rispettivi paesi d'origine.
Cantare è giovane! è l'evento "-1" di avvicinamento e di preparazione per il *Festival Europa Cantat XVIII Torino 2012*, una manifestazione musicale-corale di livello internazionale con Torino e l'intero Piemonte protagonisti dal 27 luglio al 5 agosto 2012. *(m.f.)*

CANTARE È GIOVANE!

mercoledì 29 giugno
Tempio Valdese - ore 21
CONCERTO DI APERTURA

giovedì 30 giugno
Teatro Carignano - ore 21
CONCERTO DI GALA SONGBRIDGE

venerdì 1 luglio
territorio regionale - ore 21
DA CORO A CORO

sabato 2 luglio
Centro di Torino - ore 11
CANTANDO NEI PORTICI

Conservatorio - ore 21
CONCERTO FINALE

domenica 3 luglio
Chiese e case di riposo
ore 11
CONCERTI

Informazioni:
www.feniarco.it
www.ectorino2012.it

I Corsi di Formazione e la *Festa della Musica*

Il giorno più lungo dell'anno, il 21 giugno, coincide dal 1982 in Europa con la *Festa della Musica*, kermesse dal sapore popolare che porta nelle piazze e negli spazi pubblici artisti e generi musicali di ogni forma. A Torino ci si prepara all'evento mondiale con una giornata di iniziative *Aspettando… la Festa della Musica*, che avrà luogo sabato 18 giugno al Centro di Formazione Musicale di corso Taranto 160. Il cartellone valorizza innanzitutto la presenza di giovani e giovanissimi: nella sala conferenze il pubblico potrà ascoltare un curioso programma per chitarre tra Bach e il pop, un coro di voci bianche e l'orchestra di bambini con musiche da film e cartoni animati. Nel cortile antistante il Centro si esibiranno invece gruppi di allievi di pop, jazz e un'orchestra vagante *en plein air*.
E sempre in attesa del solstizio, tra lunedì 6 e venerdì 10 giugno, famiglie e appassionati potranno assistere ai saggi di fine anno degli allievi del Centro, con una sessione di jazz e una di classica (che comprende, come da tradizione, una rappresentanza della Civica di Rivoli). L'occasione sarà anche quella di presentare il nuovo anno formativo, come sempre affidato al sapiente coordinamento artistico-didattico di Aurelia Manzetti, con possibilità di iscrizione dal 20 giugno al 1 luglio e dal 5 al 16 settembre. *(a.p.)*

Piccoli musicisti per l'Unità d'Italia

Il 2 giugno, giorno di festa per la nascita della Repubblica italiana, bambini e ragazzi musicisti, provenienti dalle scuole Suzuki e da altre scuole musicali d'Italia, festeggeranno la ricorrenza riempiendo la città con la loro musica e dando alla giornata un tono solenne.
I piccoli musicisti accompagneranno la Cerimonia ufficiale dell'Alzabandiera in piazza Castello alle 10.30 con l'inno nazionale di Novaro-Mameli. Brevi concerti-aperitivo sono previsti dalle 12 alle 13 nei cortili, gallerie e angoli storici della città. Alle 17 finale d'eccezione con il Gran Concerto nella Galleria Tamagno, dove i quattrocento musicisti si uniranno in un'unica grande orchestra, presentando brani di Vivaldi, Blanc, Gaber-Morricone, Berio, Riffero, Rossini, diretti da Arturo Sacchetti, Antonio Mosca, Marco Chiappero, Carlo Pavese, Elio Galvagno.
La Giornata dell'Alzabandiera – evento realizzato dall'Accademia Suzuki Talent Center, con il sostegno del Comitato Esperienza Italia 150 e della Città di Torino – rappresenta un momento di crescita culturale e di aggregazione sociale nel quale, grazie alla musica, tutti i bambini si sentiranno uniti nell'armonia dei suoni come nello spirito di appartenenza ad un popolo.

Antonio Mosca
ideatore dell'evento e direttore artistico

giovedì 2 giugno

piazza Castello - ore 10.30
ALZABANDIERA UFFICIALE

Centro di Torino, luoghi storici - ore 12-13.30
CONCERTI-APERITIVO

Galleria Tamagno - ore 17
GRAN CONCERTO

Tutti i concerti sono gratuiti

Musiche risorgimentali nella Biblioteca del Conservatorio

di Andrea Lanza

Pochi sanno, anche fra gli studiosi di cose ottocentesche, che la Biblioteca del Conservatorio di Torino (nata pochi anni dopo l'Unità d'Italia, nel 1867) possiede un'ampia collezione di cimeli risorgimentali manoscritti e a stampa: inni popolari, cori, marce per banda, risalenti perlopiù agli anni 1847-49 e pervenuti con i lasciti di Luigi Felice Rossi e di Stefano Tempia che di quella stagione musicale furono i protagonisti torinesi. Non mancano le autentiche rarità, come i manoscritti degli inni a Pio IX del Magazzari, che i liberali torinesi avrebbero voluto cantare l'1 ottobre 1847 sotto le finestre del Nunzio Apostolico; la ballata *A Silvio Pellico* di Francesco Masini divenuta popolare persino in America (il Masini era il musicista che per uno scambio di nome era stato arrestato nel 1833 a Marsiglia al posto di Mazzini); nonché alcune delle rare edizioni milanesi sopravvissute alla distruzione ordinata dagli Austriaci al loro rientro nell'agosto 1848, come la romanza *Matilde* del Berchet musicata dal Rossi (vi si narra l'incubo d'una "donzella italiana" costretta in sogno a sposare un austriaco), o un'anonima versione musicale alternativa dell'*Inno* di Mameli apparsa a Milano all'indomani delle Cinque Giornate. Quanto all'autentico *Inno* di Mameli e Novaro, la Biblioteca conserva quello che in assenza dell'autografo può considerarsi l'*Urtext*, cioè il manoscritto appositamente preparato per la prima edizione (che, come è noto, uscì a Torino all'inizio del 1848).

La parte di gran lunga più importante di questo fondo è costituita dalle musiche originatesi a Torino o in diretto rapporto con il Risorgimento torinese, complessivamente alcune decine di reperti, molti sinora ignoti, che permettono di ricostruire nella sua quasi totalità il contributo subalpino a quel tipo particolare di innodia popolare che tanta parte ebbe nell'auto-rappresentazione epica del Risorgimento. È appunto quanto si propone il piccolo "catalogo ragionato" pubblicato dal Conservatorio in occasione del 150° anniversario dell'Unità […].

Dall'esame di questi documenti, a tutt'oggi poco studiati nella loro specificità, emergono tratti caratteristici e costanti nella produzione piemontese di inni patriottici: non solo riguardo allo stile, al lessico e al linguaggio simbolico, ma anche sotto il profilo della funzione politica, dei tempi e modi di divulgazione, su cui inevitabilmente si riverbera l'ambiguità della posizione sabauda, divisa tra la natura autocratica della monarchia e la necessità di una legittimazione nazional-popolare. A fronte del carattere insurrezionale e spontaneo dell'innodia milanese della primavera del 1848, quella torinese ebbe essenzialmente lo scopo di pubblicizzare le decisioni del sovrano, sulla base di un'accorta regia di organizzazione e di ostensione del consenso. Gli eventi della politica ufficiale trovarono ben regolato riscontro nei ritmi delle manifestazioni musicali: dai ventisette inni "per le sagge riforme" di Carlo Alberto, stampati dal Magrini nel 1847-48, al lamento con musica di Rossi per la sconfitta di Custoza nel luglio 1848; dalle musiche celebrative della spedizione di Crimea nel 1856 all'omaggio a Napoleone III nel 1859, sino all'apoteosi del nuovo Regno unitario, con un inedito *God save the King* italiano del Tempia a fianco dell'immarcescibile *Marcia reale* del Gabetti. Infine, nel 1864, un *De profundis* del Bodojra *per i massacrati nelle sere del 21 e 22 settembre* si incaricò di esprimere il rincrescimento del re per la repressione della protesta contro il trasferimento della capitale.

A sfondo delle iniziative promosse dal Conservatorio per il 150° dell'Unità d'Italia, i documenti più interessanti rimarranno esposti nel foyer di piazza Bodoni per tutto il periodo delle celebrazioni.

Tratto dall'introduzione al catalogo Scuoti l'antica polvere. Musiche risorgimentali in Piemonte nella Biblioteca del Conservatorio di Torino*, a cura di Linda Govi e Corrado Cavalli.*